



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

**SEDUTA DEL 04.12.2017**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **QUATTRO** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **SEGRETARIO GENERALE Dr.ssa FRANCESCA VICHI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Segretario Generale, per favore silenzio, iniziamo. Grazie dottoressa, verificato il numero legale, giustifico le assenze dei colleghi Nucciarelli e Marcacci e dell'assessore Bertinelli.

**Delibera n. 125****Verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche del Sindaco****PRESIDENTE VARASANO**

Ora do la parola al signor Sindaco per la verifica dello stato di attuazione delle linee programmatiche. Vi chiedo il massimo silenzio. Il Sindaco illustrerà, ricordo che su questo atto non c'è votazione, perché è una presa d'atto come in passato. Per favore massimo silenzio. Prego, la parola al signor Sindaco. Per favore silenzio.

**SINDACO**

Grazie Presidente. Vi chiedo la cortesia di avere un po' di silenzio, anche perché non avrò oggi un grande tono di voce per malanni di stagione. Le questioni un po' di cui parlare, sono tante, avrei appunto piacere discuterne oggi qui con voi.

Anzitutto è doveroso anche in questa Sede, come si è fatto in Giunta, dare un benvenuto alla nuova Segretaria Comunale, la dottoressa Vichi, la quale davvero in maniera convinta e sincera rivolgiamo un augurio di buon lavoro. Credo di poter parlare anche per conto del Consiglio Comunale.

Il momento della verifica delle linee programmatiche è un momento certamente importante perché ci aiuta a capire se si sta andando nella direzione corretta ed eventualmente ci aiuta anche a capire dove è opportuno lavorare meglio, di più, con maggiore sforzo e ove invece si sta operando nella maniera corretta, più efficace. Credo che in questi tre anni, questa Città stia facendo importanti passi in avanti su alcune direttrici delle quali anche in altre occasioni abbiamo parlato. La prima è evidente anche perché dal primo giorno l'abbiamo indicata come priorità, è quella della Perugia Ultra Digitale. Credo che a riguardo molto si sia fatto e molto ancora avremo modo di dimostrare. Ricordo come nel programma elettorale venne indicato al primo punto e con una certa enfasi, si sottolineava il valore che questa infrastruttura oggi ha per lo sviluppo di un territorio, come addirittura alcuni studi ci indichino il modificarsi il PIL, in funzione della presenza o meno di questa infrastruttura. Bene, Perugia è riuscita in soli tre anni a dare buona prova di sé, ricordo quella giornata in cui venimmo ospitati, la Presidenza del Consiglio dei Ministri assieme ad altre quattro città come città capofila in tutta Italia. Ricordo anche come questo tipo di traguardo lo si sia raggiunto grazie alla caparbietà di questa Amministrazione che con un proprio progetto è andata in giro per tutta Italia a farsi conoscere.

La infrastrutturizzazione sta andando avanti, buona parte della città oggi ha questo tipo di infrastruttura, ma ovviamente ancora c'è da fare e si sta continuando a intervenire. A Perugia è stato realizzato quindi un lavoro imponente, in un tempo davvero record. Addirittura abbiamo avuto 50 cantieri in contemporanea aperti, il progetto complessivo che copre l'80% delle unità immobiliari Perugine nella prima fase, con un investimento ricordo di circa 30.000.000 di euro, si compone di scavi delle Minitrincee per 162 chilometri, utilizzo di cavedi esistenti per 356 chilometri, posa aerea per 82 chilometri, 358 armadi e un'estensione di diramazione della fibra misurabile in 100.000 chilometri, quindi davvero numeri imponenti e impressionanti, ma si è anche detto dobbiamo attorcigliarci a questa importante carta che Perugia ha da giocare, costruire un Ecosistema, no? Quintarelli spesso richiamato e rievocato anche in questa Sala, in una memorabile giornata Perugina, fece presente che Perugia aveva un grande vantaggio competitivo da spendere anche sul panorama nazionale. Questo vantaggio, dobbiamo fino in fondo valorizzarlo e utilizzarlo, per questo che si è deciso di anche costruirvi attorno tutta una serie di progetti, tra questi ricordo il memorandum sottoscritto con Sisco, ricordo anche che Perugia è stata scelta da Sisco, come uno dei tre luoghi Italiani in cui sperimentare tutta una serie di protocolli, tra questi c'è anche la scelta di cablare 70 scuole Perugine gratuitamente, quindi noi avremo 70 scuole Perugine cablate con questo progetto assieme a Sisco e assieme e ovviamente voluto e scelto dall'Amministrazione, ma ricordo anche che grazie a questo memorandum, a breve andremo ad attivare la circoscrizione 4.0, così chiamata, primo esempio in Italia, grazie al quale si riuscirà a offrire buona parte dei servizi comunali in telepresenza, quindi con una infrastruttura da remoto nei nostri uffici decentrati. Inizieremo da Ponte Felcino, ma la volontà è di mettere queste postazioni in tutte le aree decentrate della città, quindi con un grande beneficio per ovviamente i nostri cittadini, ma ricordo anche che questo progetto ben si va a integrare con un altro progetto a cui tiene molto questa Amministrazione, che è quello sull'illuminazione cittadina, noi andremo anche qua con una progettazione che non ha precedenti, a sostituire tutti i punti luce della città, all'incirca 30.000 e andremo a predisporre una rete di illuminazione pubblica che consentirà anche il supporto ad altri servizi in ot-

tica smart city, quali la videosorveglianza, wi-fi, controllo traffico, parcheggi intelligenti, qualità area, raccolta differenziata. Questo progetto sull'illuminazione pubblica era quanto mai atteso e necessario, sia da un punto di vista di efficientamento e di costi anche sia da un punto di vista di sicurezza, non solo meccanica, ma anche elettrica e sicurezza stradale. Addirittura noi abbiamo dei punti luce per i quali non esistono più pezzi di ricambio da quanto erano vetusti, abbiamo dei pali che verranno ovviamente sostituiti, che lo sa bene la consigliera Leonardi che non osservano neanche le norme di distanza, le distanze del Codice della Strada, quindi anche da quel punto di vista, metteremo in sicurezza le nostre strade e avremo poi un risparmio considerevole alla fine dell'investimento perché nell'immediato beneficeremo di un risparmio che si può stimare sui 600.000 euro, ma la fine di questi lavori, avremo un risparmio che è all'incirca il 50% di quanto oggi Perugia spende su questo fronte. Questa è un'altra di quelle azioni sullo spending review o meglio ancora rivisitazione della spesa pubblica che darà benefici nel tempo, ma li darà molto importanti. Questo progetto poi ovviamente si integra anche con la riqualificazione di importanti aree cittadine, non ultima Fontivegge.

A breve probabilmente in settimana andremo a sottoscrivere con la Presidenza del Consiglio dei Ministri la convenzione per il piano periferie, quindi avremo anche gli ultimi 16.000.000 che attendevamo per rigenerare quel quartiere, che si andranno ad aggiungere a quelli già ottenuti con il bando della Fondazione Cassa di Risparmio, a quelli dell'azienda urbana. Complessivamente quindi potremo usufruire di circa 30.000.000 di euro, per trasformare un quartiere in maniera davvero sostanziale.

Stiamo partecipando, i progetti con la cittadinanza, si è avviato un percorso credo virtuoso e grazie a questo percorso, andremo anche a integrare le nostre prime progettazioni con le istanze e i suggerimenti che emergeranno da questi incontri, ma al centro di Fontivegge c'è una volontà e poi questo è un argomento che si collega ovviamente in maniera stretta anche con la sicurezza. La volontà è quella di caratterizzare un quartiere nel quale oggi tutti passiamo, tutti passano, ma che non ha una sua valenza, un suo ruolo, un significato, una ragione di essere nella nostra visione di città.

Oggi invece andremo grazie a questi progetti nei quali credo fortemente a rendere forse quella una delle aree più intelligenti e anche innovative della città, c'è il progetto d'eco-working sullo smart city, anche quello a uno stato anche molto avanzato e i lavori partiranno i primi mesi del prossimo anno, ma c'è il progetto del centro sulle grafiche avanzate, che si collocherà all'ex scalo merci, c'è il progetto anche di un centro espositivo per gli artisti contemporanei, luogo da molti richiesto e che anche esso concorrerà a dare un'anima, un'atmosfera, un fascino a quelle strade e quei quartieri. Il tema della riqualificazione urbana è un tema che noi continuiamo a perseguire attivamente con tutta una serie di progetti che però debbono essere ricondotti in un'unica visione, tra questi c'è anche un'esperienza a mio avviso molto virtuosa, che stiamo sperimentando a San Marco. L'è partito questo laboratorio per il quale l'Amministrazione con i cittadini e con dei giovani ingegneri e architetti dell'università, stanno provando a ridisegnare un luogo dandogli valenza di piazza e di centro di aggregazione del quartiere. La cosa bella è che davvero c'è stata una partecipazione dal basso e che quel progetto si è ricostruito in maniera molto coesa con tutti gli attori del territorio. È un territorio che è stato la settimana scorsa presentato al quartiere, ha avuto un gradimento unanime da tutte le associazioni, da tutti i cittadini, adesso lavoreremo per dargli le gambe anche da un punto di vista finanziario.

Sulla riqualificazione delle aree, c'è una progettazione che proprio in questi giorni sta prendendo il via anche con Anas. Anas farà interventi importanti sulle strade di propria competenza e con loro stiamo valutando la possibilità, coinvolgendo anche il Liceo Artistico cittadino, di rendere decorosi gli accessi alla città, che sono i sottopassi, gli scatolari. Con questo progetto, sull'esperienza anche di quanto sperimentato a Roma nel Grande Raccordo Anulare, c'è un portale, potete andare a visitare che è GRAArt, andremo a decorare tutte queste mura oggi sporche e trasandate e degradate, diventeranno certamente dei bellissimi punti d'accesso, ovviamente cercando anche in questo caso di partecipare il più possibile con la popolazione quanto al tema, all'oggetto di queste decorazioni. Analogo ragionamento, stiamo facendo anche con un progetto di Street Art nell'edilizia residenziale sociale.

La volontà è quella di individuare un quartiere come è accaduto a Roma con Tor Marancia e realizzare immobili di edilizia residenziale pubblica, opere d'arte su queste mura spesso grigie e poco attrattive. Certamente anche questa esperienza, dove utilizzata, ha modificato come un quartiere riesce a presentarsi. Nel piano periferie di Fontivegge, oltre queste opere delle quale vi parlavo, ci sarà un grande investimento anche sulle aree verdi, lì ne abbiamo tantissime e anche su quello dovremo il più possibile capire con i cittadini come valorizzarle, ma la volontà è quella di renderle il più possibile vive, frequentate, utilizzate e anche oggetti non così di preoccupazione, paura, ma invece dei luoghi di aggregazione e socialità, quindi ci sarà un investimento anche su quel versante, che anch'esso si integra, come dicevo prima sono politiche diverse, ma che tutte riconduciamo a un'unica visione, si integrerà con il progetto sull'illuminazione pubblica, perché noi andremo oltre che implementare l'illuminazione, a posizionare anche la videosorveglianza nelle nostre aree verdi e wi-fi, proprio per rendere i luoghi sicuri e il più possibile vivibili. Sulle aree verdi quindi ci sarà questa attenzione, così come ci sarà un'attenzione, c'è un'attenzione particolare sulla mobilità ciclopedonale.

Noi adesso ci troviamo tutti a far fronte a un tema che io ho sempre ritenuto essere il tema dei temi, proprio perché in funzione di quelle che saranno le scelte maturate in questo anno che ci attende, avremo conseguenze rilevanti per la nostra Città, per i prossimi anni, sicuramente per un decennio, il tema è quello del Puns. All'interno del Puns, credo che quell'azione stia procedendo nella maniera corretta e stanno emergendo anche spunti molto interessanti, ma all'interno del Puns noi dobbiamo anche dare a Perugia una pianificazione della mobilità ciclopedonale, cosa che oggi non esiste e della quale si sono dotate molte città nel nostro paese. L'obiettivo quindi è quello anzitutto di sviluppare i tratti già esistenti, mettendoli in collegamento, ma poi anche quello di capire come poter ulteriormente sviluppare la rete, integrandola maggiormente anche con gli altri sistemi di trasporto. Ci sono progetti finanziati importanti, non ultimo quello che sta interessando l'area industriale di Sant'Andrea delle Fratte, lì grazie a quell'intervento andremo a collegare il tratto già in essere che va da Capanne a Strozza Capponi e con l'altro che è anch'esso finanziato, sul quale si andrà a breve a lavorare, che è quello della Genna. Quindi alla fine di questi interventi, avremo una viabilità ciclopedonale, che addirittura collegherà l'area di Castel del Piano, all'area del percorso verde e tra l'altro con riferimento al progetto di San Marco, anche lì si sta valutando di come collegare il quartiere di San Marco, con un sentiero già esistente che dovrà ovviamente essere reso maggiormente funzionale, sempre all'area verde di Pian di Massiano, quindi una rete che si sta piano piano sviluppando, che sempre di più i cittadini richiedono perché vi possa essere davvero la possibilità alternativamente al mezzo privato alla macchina, utilizzare questo tipo di mobilità alternativa.

Videosorveglianza della quella prima vi parlavo, che servirà chiaramente anche molto per rendere la nostra città e i nostri quartieri più sicuri, all'inizio dell'anno avremo finalmente il censimento anche della videosorveglianza privata, anche questo è un progetto sul quale si lavorava da tempo, noi abbiamo la necessità di sapere quante, quali, ove sono collegate le telecamere nella nostra città per intervenire anche in maniera attenta e puntuale, ove dovessero avvenire fatti delittuosi.

Sulla sicurezza, ovviamente la guardia è sempre non alta, ma di più e c'è una importante interlocuzione, collaborazione con Prefettura e Forze dell'Ordine. Credo che anche se gli eventi di questi giorni ovviamente ci spingono a essere sempre più attenti, fermi e determinati nell'azione, ma credo che negli ultimi anni, i dati che sono stati anche dalla Questura forniti e divulgati, ci indicano una Perugia che comunque migliora su questo versante. Abbiamo avuto una diminuzione dei reati del 9% nel comune capoluogo, rispetto al 2015, più 17% negli arresti, un importante calo delle morti per overdose, scese di oltre 2/3 rispetto all'anno precedente, quindi 2/3 in meno rispetto all'anno precedente. In materia di immigrazione clandestina, sono stati espulsi dall'Italia 324 stranieri, mentre 82 sono stati di accompagnamenti alla frontiera e 45 quelli ai Ce.

Ciò detto, lo ripeto, non dobbiamo assolutamente abbassare la guardia e dobbiamo anzi capire che la strada è quella corretta e implementare tutti il più possibile i nostri sforzi. C'è un'attenzione come dicevo prima ai grandi temi, alla banda ultra larga, allo sviluppo, alla rigenerazione urbana, la riqualificazione di aree importanti della città, anche al piano urbano della mobilità sostenibile, ma si è ben capito che parimenti attenzione dobbiamo averla per l'ordinario, per la quotidianità, così per la percezione che il cittadino ha nella propria giornata di come può e deve vivere la nostra Perugia e su questo anche quindi si sta davvero cercando di fare il massimo. Sulle aree verdi, c'è nonostante ovviamente le risorse che non sono mai sufficienti, ma c'è un grande sforzo, adesso stiamo provando a rendere più decorose anche le aree industriali, in modo particolare Sant'Andrea delle Fratte e quella di via Benucci, di Balanzano, Ponte San Giovanni, oltre a quella di Ponte Felcino, non solo cercando di offrire maggiori servizi alle aziende sui rifiuti e sulla pulizia, ma anche con un coinvolgimento di tutti, anzitutto di chi lì opera e vive, nel prendersi carico di alcune aree. Adesso vedremo come andrà l'ultimo bando che abbiamo predisposto, che per la prima volta conterrà non solo le rotatorie, ma anche le aree verdi di queste aree industriali, però credo che anche in questo ambito ci sia una reale e sincera disponibilità da parte di tanti cittadini, di darsi da fare, muoversi in prima persona per rendere anche queste aree nelle condizioni che tutti noi auspichiamo.

Sulle strade io credo che sia innegabile che davvero si sia cambiato passo, invito sempre perché possa esserci una valutazione il più possibile serena, a guardare anche i bilanci, quanto si impegnava prima e quanto si impegna oggi. Noi abbiamo in conferenza stampa dato proprio conto di quanto si è speso in questi anni, di quanto continueremo a spendere, si parla di milioni e milioni e non è vero come alcuni dicono che questa Amministrazione si sia occupata solamente della città, qualcuno su qualche social network ha detto: "Eh sì, il Sindaco si è rimesso apposto la strada davanti la casa". No, non è vero. Sotto casa mia non è così, anzi, non è assolutamente così. Credo che ci sia stato e ci sarà ancora uno sforzo in ogni area della città, in tutti i quartieri. Siamo intervenuti davvero ovunque e cercheremo ovviamente anche nei prossimi anni di arrivare ove si è arrivati meno, ma la volontà è quella anche su questo versante di restituire una città che abbia superato quel tipo di emergenza. Davvero un ringraziamento ai tecnici, a tutti coloro che hanno predisposto il piano strade e che ci stanno convintamente lavorando ormai da tempo, così come una particolare attenzione l'abbiamo per le nostre infrastrutture, per i nostri edifici, non solo quelli dei nostri uffici, finalmente dovrebbero partire adesso i lavori di Monteluca, siamo un pochino più indietro, ma spero a breve partiranno anche quelli di Ponte San

Giovanni, quindi nuovi, importanti interventi e opere che non sono ci consentiranno di fare operare i nostri dipendenti nelle condizioni migliori, ma che andranno ad alleggerire ulteriormente gli oneri che in passato sopportavamo per le locazioni passive.

Siamo passati da incirca 3.000.000 di euro di locazioni passive, quando ci siamo insediati a poco più di un milione e continueremo ad andare su questo versante. Sul bilancio, c'è stata una discussione la volta scorsa, quindi non mi ci soffermo tanto, ma io davvero rivendico con orgoglio quanto sin qui fatto e credo che se si era giunto questo risultato importante e davvero inatteso di aver ridotto i 26.000.000 della nostra spesa, non può che essere stato frutto ciò di un lavoro molto approfondito di ogni ufficio e di ogni assessorato, con grandi anche sacrifici, ma con la consapevolezza che oggi è il tempo di rimetterci in ordine.

Nonostante i tempi un pochino così complessi, anche con riferimento alle finanze, per anche una disattenzione vogliamo dire da parte del Governo, perché lo voglio anche in questa sede ripetere, noi da quando ci siamo insediati, abbiamo avuto un taglio dei trasferimenti da parte dello Stato del 46%, cioè quello che noi prima avevamo, oggi lo abbiamo dimezzato, quindi certamente un contegno credo poco attento da parte allora Governo, rispetto al ruolo degli Enti Locali, ma nonostante questi tempi, stiamo lavorando anche a un piano straordinario sull'edilizia scolastica. L'edilizia scolastica è un altro che di quei temi che a me sta particolarmente a cuore ed è un altro di quei temi sui quali c'è tanto da lavorare e la mia ambizione, credo un po' quella di tutti noi è quella anche con riferimento a questo tema, di superare l'emergenza e superare le criticità annose che ci trasciniamo da troppo tempo. Su questo versante, abbiamo da poco anche in Giunta approvato dei progetti di adeguamento sismico di importanti scuole e stiamo per finanziare altri interventi, anche in questo caso con risorse credo davvero importanti. Il piano scuole, il piano sull'edilizia scolastica, andrà avanti, stiamo lavorando a una nuova scuola a Ponte Pattoli che andrà a mettere assieme le scuole del territorio in un unico polo e andrà anche in quel caso non solo a offrire ai bimbi, alle bimbe di quel territorio, un luogo sicuro e funzionale, ma andrà anche a rendere più efficiente la gestione del servizio. Ricordo che anche in quell'area noi siamo ospiti in edifici privati e quindi paghiamo canoni passivi e grazie a questo progetto, riusciremo appunto a efficientare anche la gestione da quel punto di vista. Vanno avanti i progetti della Carducci Purgotti, a breve prenderà via il cantiere, abbiamo avviato i lavori i progetti per il Colle Umberto, per Ponte della Pietra, Collestrada e seguiranno anche altri. C'è il progetto importante sulla Pestalozzi, nella zona del piano delle periferie. Ci saranno interventi importanti a Santa Lucia, a Ponte Felcino, a Villa Pitignano e via dicendo. Noi ci siamo dati un po' questo ordine di priorità, interverremo su ognuna delle scuole in base ovviamente a quelle che sono le necessità, ma con la volontà di non lasciar nessuna indietro e soprattutto di superare la logica delle toppe. Non possiamo più permetterci e consentire di mettere qualche toppa qua e là, ma dobbiamo davvero avere delle scuole il più possibile sicure e funzionali. Uguale impegno lo abbiamo dimostrato anche sugli impianti sportivi, finalmente è partito il rifacimento del manto sintetico nel Santa Giuliana, ci sarà un intervento, un investimento per 800.000 euro, anche per la realizzazione di una fascia di rispetto esterna, della realizzazione di una balaustra di bordo pista, completamente, recinzione e altri interventi. C'è stato un intervento importante per 300.000 euro sul Pala Evangelisti.

Ci saranno lavori di straordinaria manutenzione nella palestra di Ponte San Giovanni, ci sono stati interventi importanti per l'area disabili Stadio Renato Curi e sullo Stadio Renato Curi, sta andando avanti la nostra valutazione, di capire come valorizzarlo e poter quindi avere nuovamente nella Città uno stadio nelle condizioni che anche i nostri tifosi richiedono e non solo i nostri tifosi, ma anche la storia di quella che è una società che davvero merita un luogo in condizioni diverse da quelle odierne.

Ci saranno lavori di adeguamento di messa in sicurezza al Palazzetto Pellini e in tanti altri impianti. Quindi impianti importanti, fra i più importanti della nostra Città che in questi anni erano stati lasciati un po' all'incuria e che non avevano avuto i necessari interventi.

Abbiate pazienza, qua la roba è tantissima, cerco di stringere il più possibile.

Dicevo prima l'attenzione per Fontivegge, per le aree urbane, le aree industriali, l'area di San Marco, è una grandissima e sempre di più ci sarà, attenzione è chiaro per il centro storico, perché il centro storico è un po' il cuore della nostra città e a livello identitario è l'elemento che più di ogni altro deve essere enfatizzato e valorizzato. Lì a riguardo c'è il recupero di importanti contenitori, i lavori del mercato coperto stanno andando molto bene e fortunatamente procedono in tempi veloci. È partito finalmente il cantiere del teatro Pavone, sta andando avanti molto bene anche la trattativa per il passaggio del Turreno, i lavori di San Francesco al Prato sono a buon punto e c'è un tema fra gli altri che a me sta particolarmente a cuore e sul quale credo a breve faremo anche pubblicamente un punto, che è la Cittadella Giudiziaria, un altro intervento di grandissima portata, credo epocale per questa Città e soprattutto per un quartiere che è quello di Porta Eburnea, che necessita più che mai di essere rioccupato da contenuti, persone e attività. A breve assieme al Demanio faremo il punto anche su questa infrastruttura, però la buona notizia è che si va avanti e che davvero vi è stata anche con riferimento a questa opera, una partecipazione, condivisione da parte di tutti gli attori. Sempre sul centro storico, ricordo che si è operata una riduzione importante dei nostri parcheggi, del 20%, del 30% per gli abbonamenti,

anche di questo se ne parla poco, ma comunque ottenere il 30% di riduzione del conto degli abbonamenti, credo che non sia cosa da disdegnare, così come la riduzione del 20% della tariffa dei parcheggi.

Ci saranno belle novità anche sulla illuminazione artistica, perché l'8 dicembre inaugureremo la nuova illuminazione di Piazza IV Novembre e sarà solamente il primo intervento di tanti interventi che avremo un po' in tutto in centro storico. Se voi oggi passate in Piazza IV Novembre, è una piazza buia, cioè non valorizza nessuno dei palazzi, neanche Palazzo dei Priori, così come Palazzo del Capitano del Popolo, se voi passeggiate la sera, è un palazzo, nonostante la sua bellezza, buio. Grazie a questi interventi, avremo finalmente una illuminazione artistica che renderà giustizia di queste bellezze.

Sempre con riferimento alla valorizzazione dei nostri beni monumentali, sta andando molto bene l'Art Bonus, il vanto che voglio anche qua condividere, che anche a livello nazionale portano Perugia come esempio e anche gli organi di informazione nazionale hanno riportato quanto qua si è fatto, si è riusciti a raccogliere oltre 400.000 euro e si stanno restaurando tantissimi beni della nostra città e la novità è che si sta uscendo anche dal centro storico, quindi ci saranno interventi importanti anche in altri territori quali Ponte Falcino e Ponte San Giovanni. Oltre all'attenzione per ovviamente le mura, le piazze, i luoghi fisici, c'è un'attenzione che per quanto mi riguarda è forse anche superiore all'elemento umano. Questa è una città che purtroppo nel tempo si era persa anche da questo punto di vista, si era un po' chiusa in se stessa e anche i cittadini avevano perso slancio, entusiasmo e capacità di stare assieme, di condividere idee, di condividere pensioni e mettersi in moto in un panorama ovviamente dalle tinte molto più complesse del passato.

Con soddisfazione invece oggi riscontro che in tante occasioni torna a esserci una vitalità e una capacità da parte di tutti, di mettersi in gioco. Questo l'abbiamo visto con iniziativa 1416 che sta coinvolgendo davvero tantissimi cittadini di ogni quartiere, ma l'abbiamo visto sull'Art Bonus, l'abbiamo visto sulla cura delle aree verdi, l'abbiamo visto sulla riqualificazione di alcuni quartieri e quindi davvero insomma c'è un nuovo sentimento di cittadinanza e desiderio di protagonismo che ci lascia ben sperare anche i tempi che verranno, così come l'abbiamo visto per i parchi giochi. Noi in quasi tutte le aree verdi, avevamo giochi ormai non più funzionali e in condizione di assoluto degrado e in tantissime situazioni stiamo riuscendo a sostituirli grazie al contributo di cittadini, scuole, associazioni, genitori che con piccole iniziative hanno raccolto i fondi necessari, avendo però compreso che il Comune ha ripreso su di sé l'onere e la responsabilità di fare molto più di quanto prima faceva su appunto infrastrutture quali quelle scolastiche. Sulla scuola prima non l'ho detto, credo che sia stato importante anche quanto avvenuto per il tema della refezione, lì si è sottoscritto un protocollo con l'Associazione Produttori Biologici dell'Umbria, le Associazioni dei Genitori, i Comitati Mensa, ricucendo anche uno strappo che si era prima verificato e questo sforzo dell'Amministrazione è stato riconosciuto anche dai genitori dei Comitati Mensa. Noi oggi lì non solo non abbiamo sottratto risorse, ma spendiamo e spenderemo anche qualcosa di più, per garantire un servizio che sia appunto corrispondente alle aspettative dei piccoli e delle loro famiglie. Fra i tanti interventi, riporto anche gli investimenti che ci saranno su cosa richiesta questo in tantissime occasioni, sulle lavastoviglie, perché per togliere la plastica e quindi rimettere anche materiali più salubri.

Chiedo scusa anche agli Assessori, perché ovviamente sottacerò tante iniziative sulle quali loro molto hanno fatto e stanno facendo, ma è difficile, comunque nelle linee programmatiche tutto viene riportato, quindi rimando anche al contenuto delle linee programmatiche, però ci tengo anche a sottolineare quanto fatto per l'ambiente e il verde e anche per la mobilità dolce, quindi con il progetto Università in Bicicletta, come anche il portale del verde. Il portale del verde, così come il portale del turismo, sono credo state due iniziative molto utili e che molti cittadini stanno utilizzando anche in un'ottica di maggiore dialogo e collaborazione, trasparenza con il Comune. A breve inaugureremo anche il portale Lavori Pubblici, dove sarà possibile riportare tutti i cantieri che prenderanno avvio e dare tutte le informazioni del caso anche alla nostra cittadinanza. Mi scordo i lavori presso il Canile Sanitario, quindi il progetto di riqualificazione e ampliamento del canile. Sui rifiuti, nonostante le difficoltà ovviamente che tutti conosciamo, credo che davvero si stia facendo il massimo, come Amministrazione e dopo il progetto della "RaccogliCentro" e dopo anche altri progetti più piccoli, ma tutti molto apprezzabili quali il servizio svuotamento cestini aree verdi, quale il servizio di raccolta dei rifiuti nella zona industriale di Sant'Andrea delle Fratte, quale il servizio di raccolta dei prodotti sanitari assorbenti, quali la raccolta degli oli vegetali esausti, quale anche il protocollo d'intesa con l'Anas per la rimozione dei rifiuti abbandonati, quali il centro di riuso e tanti altri, però acconto a tutto ciò, a breve credo e spero che potrà prendere avvio anche un progetto molto ambizioso sulla zona C, per anche in questo caso per seguire un'ambizione forte, che da tempo coltiviamo, che è quella di eliminare lo stradale dalle nostre strade, quindi davvero incrementare in maniera estrema, quella che è la raccolta differenziata in ogni quartiere della città, anche in quartieri che fino a oggi erano rimasti fuori dai progetti.

Non aggiungo altro se non ovviamente sul sociale, non l'ho detto, non c'è l'assessore Edi Cicchi, contra anche là non solo non si è tolto un euro, ma addirittura nel tempo grazie alla capacità da parte dell'Assessorato di intercettare anche finanziamenti esterni, si sono implementati i servizi, ultimo fra tutti anche il progetto con Afas per la baby card che consente alle famiglie meno abbienti di avere un portafoglio per poter acquistare prodotti per i più piccoli, per i neonati nelle farmacie comunali, fino a un importo di 500 euro.

Quindi tanti progetti che vanno in tante direzioni, ma che tutti manifestano una Città che intende reagire, affrontare questi tempi con il piglio giusto e venir fuori anche dalle difficoltà in cui ci troviamo. Continuiamo a seguire queste azioni e quella dove credo sia più di ogni altro necessario il contributo di tutti è quella però sulla mobilità, il Puns sia per tutti in queste settimane, in questi mesi un po' l'oggetto sul quale diffusamente impegnarci, sforzarci e anche dando un contributo di idee e di progetti, non entro ovviamente in questa sede sul discorso dell'interlocuzione con la Regione, sul fondo trasporti, non entro sul Freccia Rossa, a ciò rimanderemo, a riguardo già tante volte abbiamo espresso il nostro convincimento. Oggi mi sembrava più opportuno, anche seppur fugace riferimento alle tante iniziative poste in essere da ogni Assessorato e davvero li ringrazio per quanto sin qui fatto.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Fronduti, Pastorelli, Tracchegiani, Mori, Bori, Bistocchi, Vezzosi, Rosetti.

I presenti sono 28.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie signor Sindaco. È iscritto a parlare il consigliere Bori. Prego Consigliere.

### **CONSIGLIERE BORI**

Grazie Presidente. Non vorrei rubare tempo a un argomento che mi sta molto a cuore, che è quello del Centro Pellicano per i disturbi alimentari che abbiamo presentato con il collega Castori, quindi sarò breve, ma il suo intervento richiede quantomeno una visione realistica di quello che sta accadendo in città, non una visione da libro delle favole.

La prima questione è quello che non ho sentito, cioè in un elenco come dire molto burocrattizzato come quando nelle pubblicità dei farmaci, alla fine mettono un elenco di cose lette di fretta, ho visto che qualche Consigliere si appisolava anche, prima di tutto non ho trovato alcuni temi, il primo il tema del lavoro. Guardate a oggi la nostra Città e il nostro paese, ma in particolare la nostra città, se uno chiedesse ai cittadini qual è la questione che sentono come prima urgenza, è quella del lavoro, lo sente l'imprenditore in difficoltà, lo sente il disoccupato di età avanzata, che ha difficoltà a ricollocarsi nel mondo del lavoro, lo sentono soprattutto i giovani. Nella nostra Città né una disoccupazione giovanile più elevata che nel resto dell'Umbria, più elevata che nel resto d'Italia e non si può far finta di nulla. Ricordo che quando c'è un giovane a casa senza lavoro, il problema è del giovane, dei genitori, dei nonni, dell'intera famiglia, direi della Comunità.

La seconda è quella degli studenti. Non ho sentito parlare minimamente di università, ma a oggi la prima industria della nostra città, potrei anche aggiungere purtroppo, visto la situazione infelice della Perugia che è stata dai banchi della maggioranza misconosciuta fino all'ultimo, tanto più che due anni fa ci dissero che anzi era una situazione rosea, questione poi smentita dai vertici della Perugia, unico caso in Europa credo. Quindi vista la situazione delle fabbriche in città, la prima industria e la prima fonte di ricchezza per la nostra città è proprio l'università. Su quello non ho sentito nulla, ma se noi vogliamo tornare a crescere e a distribuire ricchezza nella nostra città, la questione dell'università degli studenti non è eludibile perché se è vero che con qualche stratagemma per eludere il numero chiuso, sono aumentate le immatricolazioni, purtroppo non è lo stesso dato sugli scritti in generale, tanto più che il nostro ateneo è in bilico tra essere un ateneo medio, sopra ai 20.000 studenti e un ateneo piccolo sotto i 20.000 studenti e quando si va sotto i 20.000 studenti, come saprà il Sindaco, gli Assessori delegati, la ripercussione sulla città è violenta, perché si dimezzano i professori, non ci sono gli stessi corsi, cambia la storia della nostra Città, che da 700 anni è indissolubilmente legata al proprio ateneo, quindi questi due temi, penso che fosse opportuno trattarli. Vengo a quelli trattati, rapidamente, sperando di non annoiare.

La questione sicurezza, ho sentito che la sicurezza va bene, è miglioramento, è miglioramento, lo dicono gli eventi nella nostra città, no? Però Sindaco ho ascoltato mezz'ora di cose che potevano essere corrispondenti o meno al vero, adesso vorrei dire le mie, se è possibile. Sulla sicurezza, è avvenuta una cosa mai successa, poi se lei ha dati diversi, me li dia, in dieci giorni più di venti furti, in una notte cinque spaccate con furto nella stessa zona, il centro storico, ma i furti poi diffusi in tutta la Città, a ritmo di tre – quattro furti il giorno, il top raggiunto con cinque furti in una notte. Allora parlare di sicurezza e miglioramento in queste condizioni è difficile, però si può fare, solo che a me spetta l'onere, il compito di ricordarle le sue parole, quando con quattro colpi in una settimana però c'è un comunicato stampa di alcuni colleghi, che dicono che il territorio è completamente fuori controllo, era il 2013, quindi come dire altri ruoli, però ora li può rivolgere a se stesso. La colpa logicamente era del Sindaco e che il Sindaco doveva chiamare il Reparto Mobile della Polizia e che doveva correggere le storture della Municipale, ovvero che ci fosse di fronte alla telecamera un solo addetto alla Municipale, per tutte le telecamere quella città. Queste erano le sue parole al tempo, con una differenza, che ora i

cinque furti avvengono in una notte, non in una settimana e che il Sindaco è lei e quindi io gli aspettavo su questo un'argomentazione diversa.

Vengo alla mobilità e i parcheggi. Vedremo le splendide avventure del Puns. A oggi ancora non è chiaro, nonostante siamo oltre la metà del mandato, però è chiara una cosa, quella dei parcheggi. Ricordo quando voi vi stracciate le vesti sulla questione dei parcheggi e delle strisce blu. A oggi c'è una situazione che voi firmate peggiorativa, ho sentito dire sconti del 30%, ma per chi? Per gli abbonati residenti, non per i cittadini e il 20, nemmeno 30, pardon. Però cambia per tutti un'altra cosa, che voi abolite la pausa in cui non si pagava, cioè la cosiddetta pausa pranzo che consentiva alle persone magari di accedere ai negozi in quel momento e faceva economia, si pagano dodici ore su ventiquattro, su tutte le strisce blu e aumentate del 15% le strisce blu per tutti, da Piazza Italia, alla Cupa, a via Ripa di Meana, via del Cortone e quant'altro. Sui parcheggi, avrei avuto l'onestà intellettuale di non parlarne, perché non mi sembra che sia fatta una cosa buona e temo che i cittadini la giudicheranno più come la vedo io che come la vedete voi, ma tanto a gennaio dipingerete strisce bianche di blu e lo vedremo. Sulla mobilità vi ricordo che per fare una cosa semplice come la mobilità notturna, abbiamo dovuto lottare con le unghie e con i denti, alla fine l'ha finanziata tutta la Regione, sennò se fosse stato per questo Comune non si sarebbe fatta, la navetta dal Minimetro all'ospedale è stata deliberata due anni fa, a oggi ancora non se ne vede l'ombra e noi siamo qui a solleccitarla.

Ho sentito dire che state facendo un ottimo lavoro sugli impianti sportivi. È una novità. Stamattina eravamo in Commissione sugli impianti sportivi, anche gli stessi uffici hanno detto: "Beh no, in effetti non è che sta andando tutto molto bene", anzi voi avete fatto pressioni fortissime per assegnare a un gestore Cronogest gli impianti sportivi della nostra città che è capoluogo, il gestore è durato tre mesi, perché la società era creata quattro settimane prima del bando, magicamente vince, due tre mesi, restituisce le chiavi, tanto più che il Comune è costretto alla gestione diretta, ma come fa il Comune a togliergli l'appalto? Dicendo che risparmierà. Poi siamo andati a controllare e sugli impianti sportivi, a quanto pare invece i costi aumenteranno, quindi come dire? Ci sarebbe da ridere anche sul come si fanno le cose. Di sicuro sugli impianti sportivi, se sentite le società, gli atleti, dal Santa Giuliana che hanno creato la pagina: "Salviamo l'Atletica Sportiva Perugia" e a oggi si devono allenare a Bastia, a tutte le altre società non penso, non ultima il rugby, che costringe i bambini ad allenarsi per strada, perché il campo non gli viene aperto, non penso che sia situazione degli impianti sportivi sia da rivendicare con grandi successi.

Sulle strade, insomma io la richiamo con una battuta che ha fatto un Perugino che tra l'altro l'ha anche votato. Nel vostro programma elettorale, c'è scritto: "Strade lisce che potrà giocarci a biliardo". Questo vostro elettore ha detto: "Non avevo capito, hanno mantenuto la promessa". Il biliardo è 2 metri per 5, ogni 2 metri per 5 ci sono 6 buche, come sul biliardo. Sarà vecchia, ma per altri due anni toccherà tenerla, quindi le strade la promessa è mantenuta, nel senso che sembrano più simili a Kabul che a quello che avevate promesso voi, perché questo non è che è il titolo di uno spot, è il titolo del vostro programma elettorale su cui vi hanno votato i cittadini, strade lisce che potrete giocarci a biliardo.

Sul bilancio, ma io apprendo che sul bilancio avete fatto bene, perché la Corte dei Conti non è d'accordo, la Corte dei Conti ha mandato una... Sindaco, capisco i nervosismi, però il Dibattito Democratico, soprattutto quando si è ascoltato molto. Il bilancio, la Corte dei Conti ha mandato una piccola relazione, 50 pagine in cui dice che non state facendo bene, poi voi potete dire quello che vi pare, ma loro sostengono questo. 50 pagine in cui dice che non state facendo bene e che entro 60 giorni dovete correggere. Entro 60 giorni dovete correggere i vostri errori. Tra i tanti, mi va di sottolinearla una, perché voi avete raccontato una realtà parallela, poi i fatti sono testardi e vi smentiscono. Voi avete utilizzato gli anticipi di cassa, gli anticipi di tesoreria, in maniera del tutto impropria. Nel 2014, gli anticipi venivano fatti restituiti per brevi periodi, che ne so non ho in cassa 10.000 - 20.000 euro, li uso, entro 10 giorni li rimetto in cassa, tanto più che gli interessi erano di 4.000 euro in un anno. Quindi interessi di 4.000 euro in un anno, in un bilancio di un Comune non è nulla. Però dopo visto l'utilizzo del tutto improvvisto dell'anticipo di cassa che avete fatto voi, tanto più che la Corte dei Conti vi scrive per dire che alcune volte nemmeno avete restituito i soldi degli anticipi di cassa, gli interessi sono passati da 4.000 euro l'anno, a 1.200.000 euro, che rispetto a 4.000, è un po' diverso. Sottolinea numerose questioni questa relazione, ma avremo modo di parlarne in maniera strutturata. Ho visto che lei rivendica anche Perugia 1416. Anche quello sarà argomento ormai della Commissione Controlli Garanzia. Su Perugia 1416, non voglio entrare nel merito dell'evento, scelta vostra, ma voglio entrare nella sostanza di come si fanno le cose, insomma su Perugia 1416, misà che qualche irregolarità c'è stata e ci sarà. La prima è che non me ne voglia l'Assessore, ma non penso che sia normale che un Assessore che in Giunta elabora il bilancio, dall'altra parte è Presidente dell'associazione che spende quel bilancio. Non lo credo io, prima questione. La seconda, noi ci stoppammo in passato in più occasioni, perché non volevamo eludere la legge sulla questione dei bilanci, cioè assegnare dei fondi dal bilancio pubblico e poi spenderli come se fossero privati, la Corte dei Conti di ha aperto un fascicolo, perché è questo che è accaduto, cioè io mi assegno dei soldi e poi li utilizzo come privati. Non so se è regolare, non credo, perché nel bilancio pubblico devo fare bandi, appalti, controlli, nel privato scelgo io a chi assegnarli e magari chi assegnarli potrebbe anche non essere il migliore sulla piaz-



za o quello più conveniente, per cui su questo noi adesso indagheremo e verificheremo, ma a oggi emergono numerose opacità, numerose opacità.

Concludo visto che il tempo è ridotto e che vorrei dedicare spazio alla questione del Pellicano, che ritengo sia una questione molto importante per la città e per le famiglie. Sulle mense, cioè qui cadono le braccia perché rivendicare il lavoro delle mense ci vuole un coraggio veramente oltre. Sulle mense, penso che sia stato uno dei peggiori capitoli scritti da questa Amministrazione, avete insultato i genitori, dandogli delle mamme ignote e dicendo che erano politicizzate, ci sono i verbali. Purtroppo li abbiamo. Mamme ignote, frase dell'assessore Calabrese, ricordo che mamma ignota si scriveva per altre cose e comitati politicizzati, frase dell'assessore Waguè, dei verbali. Avete smantellato un sistema che funzionava e che consentiva dei risparmi, avete azzerato i fondi per le attività scolastiche dei bambini, tanto più che sono aumentate le rette per poterle sostenere: cinema, teatro, inglese, tutte le attività integrative, musica e quant'altro e il bello è che adesso ci venite a dire, dato che avete fatto tutto questo nel nome del risparmio, che esattamente come sugli impianti sportivi, alla fine non avete risparmiato, ma addirittura avete speso di più. Adesso noi anche questa cosa la verificheremo, fatto sta che rivendica Sindaco anche la questione dei prodotti bio, la informo che è di cinque giorni fa, la questione del fatto che le mense, ci sono stati i Nas per la seconda volta, la prima hanno trovato batteri e agenti infettanti nel cibo e hanno annullato quell'appalto e ne avete dovuto fare un altro. Questa è la prima grande vittoria sulle mense. La seconda è che i Nas sono stati nelle mense del Comune di Perugia il mese scorso, a verificare che quelli che voi spacciavate per prodotti bio, effettivamente non sembrano esserlo, l'ha appena detto lei. Sì, ma lei è il Sindaco, dovrà verificare quello che dice, no? Non è che mi può dire: "È un prodotto bio", poi vanno i Nas, dicono che non è vero. Sarà suo compito. Per concludere, sempre dalle mense abbiamo presentato un'interrogazione urgente, lei vada a vedere le foto allegate. Dalle mense del Comune di Perugia si buttano nella spazzatura tonnellate di cibo, che potrebbe essere utilizzato per le mense dei poveri o per il nostro canile, per le strutture di assistenza agli animali.

Concludo, posso capire di starle un po' meno simpatico perché l'ho riportata alla realtà su alcuni punti, però concludo dicendo che il Comune di Perugia è in grossa difficoltà su molti frangenti, alcuni dei quali li ho elencati io e che la Città di Perugia ha avuto da parte sua un progetto, un programma elettorale in cui si diceva di tutto, tra cui anche il taglio delle tasse senza difficoltà, le strade lisce come biliardi e quant'altro. A oggi a più di metà mandato e a oggi che affrontiamo le sue linee programmatiche, tutto questo c'è. Non si può sempre dare la colpa all'altro, prima le passate Amministrazioni, ora il Governo cattivo, domani non lo so, lei ha l'onere di governare e governare è diverso dall'ordinaria Amministrazione. L'ordinaria Amministrazione la può fare il geometra, il ragioniere e quant'altro. Governare è un'altra cosa, è dare delle prospettive a una città, a una città in difficoltà perché le sue aziende sono in crisi, a una città in difficoltà perché il suo ateneo ha più che dimezzato gli studenti, a una città in difficoltà perché la tassazione Balzelli aumentano: le strisce blu, le tasse comunali e quant'altro e il sostegno alle fasce più deboli è sempre più carente, per cui o noi capiamo che questa è la situazione della città, non quella che ci inventiamo perché ce lo dicono, ce lo scrivono sugli appunti. O noi capiamo che questa è la situazione, oppure difficilmente riusciremo veramente a rilanciare la nostra città.

Sul tema sicurezza, mi sembra che la questione sia sotto gli occhi di tutti.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie Consigliere. Se ci sono altri interventi, perché il Sindaco chiuderà ovviamente in base alle sollecitazioni ricevute. Prego consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Grazie Presidente, non so se la farò a parlare per molto tempo. Voglio diciamo esordire semplicemente con una battuta che però Sindaco è una battuta secondaria. Dice che Perugia 1416 ha ravvivato la partecipazione diciamo in questa Città. Ti invito a parlare sulla base dei dati oggettivi. Non lo so come voi registrate il fermento e la partecipazione in una città che è fatta, è costituita quasi da 170.000 abitanti, che è una società ormai multiculturale, dove ci sono quartieri interi della città dove ci sono le seconde generazioni, quelle che un insegnante pochi giorni fa in un articolo di stampa ha definito le periferie della città, ma che sono periferie che stanno anche in centro storico, basta girare per la città, soprattutto nei giorni di sabato, il pomeriggio di alcuni giorni della settimana, per vedere quanto è cambiato il volto di questa città. Perugia 1416 è di fatto per voi come Centro Destra, un modo di cavarvi una soddisfazione, questo è l'elemento chiave. Purtroppo la tua consiliatura, la tua amministrazione di questi anni, è stata fortemente orientata a far sì che le persone anche singolarmente, devo dire la verità, si togliessero delle soddisfazioni rispetto a questo dominio incontrastato di 68 anni del Centro Sinistra, che qualcosa ha fatto, hai ragione. Qualcosa ha fatto: ha devastato la Città. Però tu a questa devastazione della città, non hai posto quell'argine che dalla tua generazione ci si aspettava. Hai fatto nei primi interventi in Consiglio Comunale, dicendo che avresti valorizzato la partecipazione anche del Consiglio Comunale, l'hai fatto con una dichiarazione anche o forse più dichiarazioni, ma in un'unica occasione, destinati alla tua generazione, alla generazione delle persone che anche diciamo più giovani, trentenni, ma oggi

dovremmo parlare dei ventenni, dovremmo parlare dei giovanissimi. Ci sono dati della nostra società che sono dati molto, ma molto impegnativi. Ne abbiamo parlato a più riprese. L'Umbria purtroppo si contraddistingue soprattutto per i dati sull'uso delle sostanze alcoliche, alcuni altri dati anche riferiti alla capacità di partecipazione dei giovani e dei giovanissimi alla società, si contraddistingue per dati che sono tutt'altro che positivi. Siamo sopra la media nazionale per molti dati. La società e la composizione della nostra società oggi non è quella che voi immaginate, avete una visione... Penso che se qualcuno hai capito e hai compreso nel parlare con i cittadini, almeno che non li scegli, non li selezioni i cittadini, dovresti andare a parlare con quelli che non ti cercano, invece di passare ore e ore in questo tuo ufficio collaterale alla stanza e attiguo alla stanza del Consiglio. Forse dovresti andare a parlare con le persone che non ti cercano, per capire quant'è complicata oggi la composizione di questa città, dove convivono comunità straniere che vengono a studiare, dove convivono ragazzi che vengono a frequentare l'Università degli Studi di Perugia, alcuni dati confortanti ci dicono che abbiamo degli iscritti che vengono dal nord. Questo è un aspetto molto, ma molto positivo, però dobbiamo cercare di capire come dialogare, cioè noi a tutt'oggi dopo tre anni e mezzo, Sindaco non lo dico io, lo dice chi è rappresentante anche dell'istituzione universitaria, a oggi dopo tre anni e mezzo dall'inizio tuo mandato, non c'è un dialogo vero, una collaborazione vera, una simbiosi vera tra la Città e l'Ente Comunale e l'istituzione università. Avete fatto alcune aule studio e lì si è interrotto qualsiasi tipo di comunicazione tra l'Ente da un punto di vista soprattutto dell'organizzazione dei servizi e l'università. Ci sono tante comunità che convivono in questa città, ma che non si parlano tra di loro e che invece forse oggi più che in altri periodi storici, potrebbero costituire un autentico potenziale di ripresa di sviluppo verso però altre direttrici di questa città. Avevi il compito, comprendo molto arduo, ma sicuramente importantissimo dopo 68 anni di dominio, di cambiare il volto di questa città, cioè di dare dei segnali forti che l'impostazione, la mentalità, il modus operandi di questa città stava cambiando, che si apriva al dialogo anche, lo ribadisco, lo risottolineo, con coloro che non hanno neanche la percezione di una possibilità di poter dialogare, di poter chiedere. Tu questo non l'hai saputo fare. Cioè tu hai cambiato il volto del Sindaco, lo hai reso gentile, lo hai reso capace sulla carta di ascoltare, ma non hai cambiato il volto della Città. Invece questa Città si aspettava questo: un cambiamento radicale. Ti dico che poi il fatto che ci siano ancora le buche per le strade, purtroppo ci sono, adesso non lo so che cosa intendete fare, se fare diciamo delle operazioni particolari, ma le buche in città ci sono, avete asfaltato come è dovere di un'Amministrazione nella sua manutenzione ordinaria, avete asfaltato alcune strade, non può essere questo un trofeo, questo è il dovere. Questa è una cosa che non c'entra proprio, ma neanche la dovremmo menzionare e non c'è giorno, non c'è settimana, non c'è momento che non andate sui giornali a dire che avete asfaltato le strade, ma per favore, per favore. Non sottovalutate l'intelligenza dei cittadini che vi stanno davanti e vi stanno di fronte. Non sottovalutate la sofferenza di molte classi sociali. Sono usciti di recente ulteriori dati, la gente non spera più. I giovani non pensano più di poter migliorare la loro condizione, si aspettano di poterla peggiorare, comprese le generazioni più diciamo vecchie, ma di che cosa vogliamo parlare? Ma che messaggio gli diamo a queste persone? Cioè di che cosa dobbiamo noi parlare? Di riempire grandi contenitori, Sindaco? Ma questi grandi contenitori che tu stai riempiendo, va bene, grazie, ma non è che un lavoro particolare. Ci sono le risorse, in parte erano i progetti del Centro Sinistra. Siete stati bravi a parlare con la Fondazione, magari ci fossimo stati noi, non ce l'avrebbero dati i soldi. Ci siete voi che avete ovviamente dei legami anche di tipo personale con la Fondazione, siete riusciti a finanziare alcune opere, ma questo che cos'è? È un trofeo? Ma è un obbligo anche questo, recuperare alcuni contenitori della città è un obbligo, peccato che li state recuperando tutti con lo stesso cliché e via il teatro Turreno, ci abbiamo il teatro Morlacchi, sono tutti gli stessi posti, ci faremo le stesse cose, non capiamo ancora che tipo di programmazione abbiamo, la cultura in questa città, oggi è assolutamente ferma e statica. Non siamo riusciti a rivitalizzarla, non ci siamo riusciti, la cultura è un tema importantissimo perché è un tema di educazione, è un tema di coesione sociale, è un obbligo dare il servizio cultura ai cittadini, ma non ci siamo riusciti. Sul turismo lascio perdere perché il turismo è una politica economica, importantissima, che potrebbe in qualche misura ricollegarsi alla cultura. Non sono un'esperta, qui ci vuole gente in gamba su alcuni temi, ci vuole capacità di innovazione. Non possiamo fare tutto in casa, tutto tra di noi, tutto con le conoscenze, perché è impossibile fare politiche alte, innovative, importanti, con ricadute sociali, economiche se siamo tra di noi. È impossibile. Non hai cercato nulla. Quali energie sei andato a cercare in giro per poter dare veramente quella spinta che era necessario dare a questa città? Non l'hai fatto. Non hai quaranta anni e non hai saputo dare iniezioni a questa città. Questo è quello che principalmente io ritengo che i cittadini, quelli coscienti, quelli consapevoli, quelli che si accorgono che nulla si muove, perché glielo ribadisco, il volto di questa città non è cambiato, la sua quotidianità, i suoi marciapiedi, le sue strade, i suoi servizi pubblici, la capacità di risposta di questa Amministrazione, il volto con cui si dà la risposta, la modalità con cui si dà la risposta, Sindaco te l'assicuro che non sono cambiati. Avresti dovuto fare molto di più. Il bilancio, che purtroppo che ti faccia o no, te l'ha detto anche la Corte dei Conti, è un bilancio tuo. Quando arrivavi e sei arrivato, avresti dovuto tenere conto delle tante sottolineature che la Corte dei Conti aveva fatto anche in precedenza, perché i problemi atavici del bilancio del Comune di Perugia, sono sempre gli stessi, non sono mutati e tu purtroppo li hai aggravati, perché non vi hai posto rimedio. Questa è la realtà vera. Si do-

veva avere la capacità, perché amministrare non vuol dire soltanto lasciare le opere che ci ricorderanno del tuo passaggio e della sua presenza, Sindaco. Amministrare è qualcosa che si fa dietro le quinte e magari lo si fa facendo delle scelte che non avranno una ricaduta sul consenso, perché magari i cittadini non avranno neanche la percezione di capire che quella decisione che tu hai preso dentro le tue stanze, la tua capacità di analizzare quel bilancio, la tua capacità di porre dei rimedi alle devastanti azioni del passato, ha prodotto un risultato, loro non se ne accorgeranno, non lo sapranno, ma tu avevi il dovere morale di farlo e non l'hai fatto. Il bilancio parla da solo sotto questo profilo, parla veramente da solo. Hai fatto operazioni in continuità con il Centro Sinistra, da far accapponare la pelle, l'operazione Sipa che tu vendi semplicemente come momento in cui... Allora tu sei andato a fare una campagna elettorale dove hai fatto delle promesse, non c'è cosa più brutta e peggiore nella Politica che andare dai cittadini e fare le promesse per ottenere il voto. Il Movimento Cinque Stelle non l'ha fatto. Allora tu dovevi abbassare la Tari, hai devastato il servizio rifiuti. Noi oggi abbiamo vissuto il week end più 8.000.000, Sindaco, questo è il vostro numero, 8.000.000, con dei risultati della raccolta indifferenziata e della produzione dell'indifferenziato che aumentano, con una raccolta differenziata che non raggiunge a oggi il 65%, con una percentuale di riciclo che è ridicola rispetto agli investimenti che noi mettiamo, è completamente abbandonato dei servizi essenziali. Abbiamo parlato del servizio idrico integrato pochi giorni fa, in Seconda Commissione, grazie al Movimento Cinque Stelle. Umbra Acqua è una società che non riesce a raggiungere oggi più forse del 10% - 20% degli standard di qualità che la Nuova Autorità sul servizio idrico nazionale ha definito. È una società che non riesce a dare risposte. È una società che si è permessa di far sì che peggiorassero le perdite di rete e che noi sprechiamo acqua fino al 50% e ti assicuro che i costi ce li fanno pagare, anche se il tuo Presidente non se ne rende conto e non l'ha saputo neanche quantificare. Non stai facendo nessuna valutazione sulla capacità di risposta dei tuoi servizi. Non hai fatto nessuna valutazione sull'adeguatezza delle tariffe dei servizi. Quello ti sarebbe stato richiesto, quello ti era richiesto nel momento in cui ti insediavi, ma come può venirci a dire oggi che sei soddisfatto: "Perché adesso diamo ai bambini nelle mense i prodotti biologici", Sindaco, ma di che parliamo? Ma quello è l'ABC, quello è un obbligo dare cibo di qualità nelle mense, ma che ci mettiamo il trofeo? Diamo il cibo biologico che poi ci vanno i Nas e non lo trovano? Ma quello è un obbligo. Tu quello che devi garantire, è un servizio di altissimo standard, di altissima qualità, con una grande capacità di risposta, nel rispetto dei diritti dei lavoratori, senza risparmiare sui diritti dei lavoratori, ma che abbia un costo, anche sostenibile, una tariffazione adeguata, perché la Corte dei Conti nel 2014 rilevò che questo Comune non faceva nessun tipo di valutazione sull'efficacia dei suoi servizi e sull'adeguatezza della tariffazione rispetto al servizio che diamo. Sono servizi rigidi. Oggi spendiamo x milioni del bilancio comunale per servizi come le mense scolastiche e gli asili nido, ma non sappiamo come spendiamo. Questo è gravissimo. Tu sul bilancio non hai fatto nulla, ma il bilancio non sono numeri, il bilancio è la vita di un Comune, sono i servizi che diamo ai cittadini, è la qualità, è questo che conta nella quotidianità dei cittadini, non contano solo le grandi opere che tu vai ad imbellettare perché devi andare a tagliare i nastri per la prossima campagna elettorale, Sindaco. Non è questo che si vuole da un Amministratore capace, coscienzioso, consapevole. Non sono i tagli del nastro. I cittadini non se ne fanno nulla dei tagli dei nastri, fidati, perché la quotidianità non è fatta dal taglio del nastro, è fatta da una città che è capace di dare qualità nella vita. Hai parlato della mobilità. Dice: "Noi facciamo, diciamo, pensiamo la mobilità ciclopedonale", andiamo a unire due percorsi ciclopedonali che già esistono, ma quello è un tuo dovere, ma questa è la tua idea della mobilità di questa città? Perdonami, ma hai perso due minuti a leggere le deliberazioni del Consiglio Comunale in materia di mobilità? Tu hai capito quali sono gli indirizzi politici e strategici che sulla mobilità questo Consiglio Comunale ha dato alla tua Giunta? Ù

Noi vogliamo il ferro, vogliamo la metropolitana di superficie, vorremmo il tram treno del lungo periodo e vogliamo un trasporto pubblico efficiente e di qualità in questa Città. Le auto non ce le vogliamo. Questa è la strategia per questa città e tu di tutta risposta vai a visitare i metrobus? Le città che fanno il metrobus e ti accorgi che a fianco hanno il tram? No perché questa è grossa, Sindaco, ma forse è uscita male sui giornali.

A proposito della sicurezza, Sindaco, te lo tirò finché non finirà Consiliatura, ti facemmo un'interrogazione anni orsono, ancora devi rispondere, non ci dici mai quanto questi patti sulla sicurezza incidano sui cittadini, perché non si può sempre fare le cerimonie per firmare i patti. Avete fatto una cerimonia per firmare un patto, il rinnovo di un patto insieme al Sottosegretario Bocci, dopo una notte di spaccata in centro storico, che non sono un'eccezione, è qualcosa che già è accaduto e continua ad accadere. Ci parli della videosorveglianza, ci parli del controllo. Ti dico che i commercianti si sentono senza controllo e stanno pensando a una vigilanza privata, perché non si sentono sicuri di quello che sta accadendo, allora tu devi rispondere, perché sulla sicurezza urbana, sulla creazione dei percorsi sicuri, sul miglioramento laddove anche l'urbanistica ha devastato questa città, tu ti devi attrezzare, non basterà che tu verrai a fare campagna elettorale, ci dirai che hai speso 30.000.000 tutti fu Fondi, ti assumi una responsabilità enorme a spendere tutti quei soldi solo ed esclusivamente in quell'area, perché è una sfida ulteriore, è una promessa ulteriore, ti ci giochi la faccia, ma l'importante è non giocare la faccia di Perugia. A noi della tua di faccia ci interessa fino a un certo punto, perché 30.000.000, l'ha detto l'architetto Marini, sono tanti, sembra quasi che ancora non sappiamo come spen-

derli e allora acuti, acuti e sicuramente dobbiamo dare alla città una risposta, ma la Città di Perugia è una città grande, finisco. Quando parliamo di sicurezza, Sindaco, a te ogni volta piace parlare di tutto quello che è bello, tutto il resto lo lasci da parte, però dal punto di vista dei reati, finisco, ma mi ricollego all'apertura, abbiamo avuto un incremento del reato di usura, di riciclaggio e di estorsione, questo Sindaco conferma quello che io ho detto in apertura, le difficoltà sociali, le difficoltà economiche, della nostra popolazione, sono tali per cui uno si inasprisce la microcriminalità, due si incrementano dei reati che sono molto pericolosi, perché l'usura e l'estorsione nascono in un contesto di difficoltà economica di famiglie e di imprese, quindi a fronte di tutto questo.

Se ti candidi in Parlamento, prima o poi ce lo dirai, spero un po' prima che lo sappiano gli altri, ma in un anno e mezzo bisogna concentrarsi a fare le politiche economiche, perché questo Comune non sta facendo politiche economiche e le può fare. Noi lo chiediamo con forza, bisogna pensare ai bisogni veri dei cittadini, dopo penserai a tagliare i nastri.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini.

## **CONSIGLIERE SORCINI**

Intervengo anche se è chiaro che nel momento in cui il Sindaco ha fatto una panoramica di questi anni, condivisa, potrei anche non intervenire, dare spazio come sempre. Ho fatto quindici anni opposizione, quindi mi ritrovo anche se in termini più addomesticati, meno duri, perché non è questa né l'occasione, né il Consiglio, né il Sindaco, né la Giunta a cui possono essere attribuiti epiteti come quelli che ho sentito ora, ma ho imparato ad ascoltare in questi ultimi mesi, fuori luogo. Fuori luogo perché innanzitutto? Se è vero come è vero che l'80% dei Perugini vivono momenti difficili, più o meno difficili, proprio per le difficoltà che vive la nostra Città, i nostri concittadini, dovremmo avere un doveroso rispetto anche nella terminologia degli interventi, delle accuse. Parliamoci chiaro, Perugia non è quella città stupenda, ho qualche anno, per cui la ricordo benissimo, degli anni '70 e '80, in cui solo due aziende, tanto per nominare due: Perugina LS, davano 8.000 dipendente, 4.000 e 4.000, solo due. Non voglio ricordare la pasta Ponte, il lanificio di Ponte Felcino, tantissime, ma ho voluto dare questo parametro, dai conto, perché poi l'altro errore che facciamo è pensare che la crisi nazionale sia stata per tutte le città uguale, no. Non è così. Perugia è caduta talmente in basso, perché ha perso 15.000 studenti, che erano il pane quotidiano, erano la valvola di sicurezza per tante persone che pur in difficoltà vent'anni, trent'anni fa, avevano questa valvola di scarico dello studente, a cui veniva dato un appartamento in affitto, a cui veniva data a camera in affitto. Ora questa valvola di sicurezza non c'è più e di questo chi amministra, deve tenerne conto e quindi cercare come mi sembra che è stato fatto, intanto di risparmiare dove è possibile, diminuire i costi, ma quando tu ti trovi una città così ridotta male, così impoverita, investire sulla città e ottenere immediatamente dei risultati, non è cosa semplice. Se è vero, come è vero e questa è una mia opinione, che nemmeno più i Perugini investono su Perugia. Non c'è un'impresa che investe su Perugia, è la verità. Lo vediamo dal calcio. Voi ditemi se abbiamo ritrovato gli investitori, quando parlo di Perugini, intendo coloro che comunque vivono a Perugia e qui hanno la loro attività, bisogna andare indietro alle grandi famiglie Perugine, degli Spagnoli e via dicendo, che credevano in Perugia. Ora non più. Il compito di un'Amministrazione è dieci volte più complicato e complesso. Posso capire che molte lamentele che sono emerse, hanno un fondo di verità, è indubbio, ma andiamo a vedere alla radice perché si sono costituite, quando, perché non è che si sono costituite nel 2014, quando è arrivato il Sindaco Romizi. Adesso non voglio dire le solite cose, quei 35.000.000 o altre, è la città che parla. Quando tu hai 6.500 unità immobiliari che non si riescono ad affittare e non si riescono a vendere, quella è la crisi del sistema urbanistico su cui si è costruita Perugia negli ultimi cinquanta anni, perché l'Urbanistica diceva il grande ingegner Serra, è come una maglietta di lana, quando da piccolo ti dicono: "Mettiti la maglia di lana quando arriva il freddo, perché poi ti accorgerai dopo dei danni che può fare". Così l'Urbanistica. Le decisioni prese negli anni passati, noi abbiamo gli indici di edificabilità, delle metropoli. Noi dovevamo mettere dentro 150.000 abitanti, con una cultura urbanistica di case sparse, perché quella era la nostra e non confondete il policentrismo degli Anni '60, dovuti alle industrie che nascevano e che richiedevano giustamente allora dei poli edilizi immediati. San Sisto, con la Perugina, è chiaro che negli Anni '60, dalle campagne andavano nelle città sui poli industriali di Ponte San Giovanni, di San Sisto e di Corciano e lì si doveva costruire, senza stare a guardare l'Urbanistica nei dettagli, perché c'era una necessità immediata, il Pil Italiano che era sul 40%. Adesso stiamo lottando tra l'1,2 - 1,3, cioè sono parametri che vanno considerati, perché altrimenti di che parliamo? Di che parliamo? Parliamo in senso relativo? In senso relativo potremmo parlare nei dettagli anche delle famiglie Perugine, ma che senso avrebbe? La tua famiglia sta bene, quell'altra sta male. E che senso ha? Soprattutto chi amministra, deve dare un giudizio ampio e deve stabilire per quale motivo noi ci ritroviamo con tutte queste unità immobiliari a prezzi di svendita. Quando tu hai un centro storico buono, quello buono, quindi con determinati parametri, a 1.500 euro il metro quadro, che vuol dire? Che questa è una città che non ha più appeal. 1.500 euro il metro quadro, il centro sto-

rico di Perugia, esempio Siena, perché ha la città universitaria e ha un'università per stranieri. Ha anche il Monte dei Paschi, per carità, ma tra i 1.500 euro al metro quadro del centro storico di Perugia e i minimi 4.000, da 4.000 a 6.000 di Siena, ma si possono giustificare soltanto con una crisi nazionale? No, no, no. Quindi che vuol dire? Che c'è stata una conduzione sbagliata, senza epiteti. C'è stata una programmazione urbanistica folle, quello me lo permetto di dire, folle perché quando tu immetti nel mercato migliaia di metri cubi, con degli indici di edificabilità delle grandi metropoli, per mettere dentro che cosa? Per la città compatta. La città compatta significa diminuire la qualità della vita delle persone, perché tu in 2 ettari metti 20.000 persone. Adesso ho detto 2 ettari, ma voi considerate tutto l'arco che va da Ferro di Cavallo, tutta l'area di via Cortonese, la parte di Madonna Alta, di via Sicilia, via dicendo, superiamo ampiamente, siamo a 30.000 abitanti, su qualche ettaro, quando siamo il quinto Comune per superficie. Allora voglio dire, ma più palese di questo l'errore? Abbiamo inflazionato quella che è invece la ricchezza, è il patrimonio di un cittadino, perché lo Stato può intervenire o chi amministra o prendendo i soldi dal conto corrente, per questioni fiscali, è successa qualche piccola cosa, oppure sul patrimonio dei cittadini. Se io ho un appartamento che dopo dieci anni vale la metà, hai messo i soldi sulle mie tasche, intervenendo sul patrimonio. Questo che i cittadini devono comprendere e non devono pensare che questo è avvenuto per la crisi globale nazionale. Una parte, la bolla immobiliare c'è stata in tutta Italia, ma qui ha raggiunto dei limiti assurdi. Non si può accettare che un centro storico, il migliore, vada a 1.500 euro al metro quadro, quando è un pezzo di storica irripetibile. Non stiamo parlando di un appartamento che possiamo in periferia buttare giù e ricostruire. Qui è irripetibile il centro storico e se un centro storico è irripetibile e direi famoso e bello come il nostro, a questi parametri c'è da preoccuparsi perché poi i parametri sono le nuove costruzioni e i centri storici e in mezzo c'è il resto. Questi sono i due parametri, estimativi. Diciamo che chiunque si fosse trovato nel 2014 di fronte a una situazione compromessa da chi, da come, non ha grande importanza per me che amministro, per me che intendo recuperare un minimo di attenzione alla gente, non mi interessa stabilire se è stato il PD di vent'anni fa, è un dato di fatto, ora c'è questa situazione, devo recuperare. Le ricette possono essere tante, ma un conto è fare l'allenatore, dopo che la partita è finita e un conto costruire la squadra e ottenere dei risultati, che una situazione così non si risolve in mesi o in qualche anno, qui ci sono problemi strutturali e i problemi strutturali richiedono anni di buon governo, anni di buon governo. Tu dicevi giustamente 30.000.000 a Fontivegge sono troppi o sono tanti, mi è sembrato di capire questo. Allora ti dico, sono d'accordo con te, ma sapendo quella che è la situazione dei Comuni in Italia, perché invece di dare i milioni per le periferie, il recupero delle periferie che insomma mi lascia perplesso quando ci abbiamo quasi tutti dei bilanci strutturali asfittici, tutti, questi tutti, non è solo il Comune di Perugia che ha questi problemi. Allora se devi dare dei soldi, tu governo centrale, beh pensa prima al pane e poi penserai al companatico. Recupera le periferie quando stanno per saltare tanti e tanti Comuni d'Italia? Questo è il punto. Una famiglia con un reddito... se preferisce comprarsi una fuoriserie che mandare all'università i figli, tutto si fa, ma non condivido, come non ho condiviso questo recupero delle periferie, quando c'erano delle priorità sicuramente più importanti, quanto dare solidità ai bilanci dei Comuni. Non dimenticate che è dal 2009, 2010 che i patti di stabilità hanno imposto dei sacrifici assurdi. Questo era il momento di aprire e di ridare un po' di ossigeno ai bilanci comunali.

Chiedo dicendo, credo che solo dal Comune obiettivo, per Comune non intendo solo la Giunta e il Sindaco, tutti quanti noi. Tutti quanti noi possiamo dare un contributo, specialmente in momenti così difficili. Non possiamo fare una distinzione quando si cercano obiettivi comuni tra opposizione e maggioranza, quello cattivo, quello triste, quello che cerca il dettaglio, ma deve essere dal comune senso del sentire questa necessità di dare una mano alla nostra città, cercare un contributo comune, perché la situazione è talmente difficile e non so se l'avete tutti compresa, mi piacerebbe che la comprendessero i nostri concittadini perché avere una spada di Damocle è così, per quanto riguarda il patrimonio non è cosa da poco e non mi sembra di aver letto in giro che il patrimonio della città di Perugia è svalutato, perché questo è il termine, svalutato e se è vero come è vero che i nostri genitori quando c'era da risparmiare, mettevano sul mattone, almeno qualcuno dica ai Perugini che questo è il momento che sul mattone non ci deve essere messo più nessuno dei nostri risparmi, perché ce ne abbiamo già messi troppi e abbiamo visto come sono andati a finire. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Sorcini. La parola al consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie Presidente, un saluto al nuovo Segretario Generale del nostro Comune, mi pare che dagli interventi fatti in alcune parti iniziali, si evidenziano delle problematiche che attengono più a questioni di politiche economiche, di politica industriale che non a questioni di carattere amministrativo, che sono le vere questioni che attengono a una Amministrazione Comunale. Dal punto di vista amministrativo, signor Sindaco, il nostro gruppo ribadisce la totale fiducia sulle sue scelte e sul suo operato. Ci sono due o tre questioni che rappresentano a nostro parere un segnale assolutamente innovativo e importante per la città. Il primo, quello dal quale lei è

partito, quello relativo all'ultra digitale, perché è stata un'importante intuizione della campagna elettorale, ma un'importante poi intuizione pratica della Giunta aver colto una opportunità che il Governo aveva dato e per la quale la Città di Perugia è stata apprezzata anche dall'allora Presidente del Consiglio. Sul piano dell'edilizia scolastica, quello che la sua Giunta sta facendo, rappresenta una autentica rivoluzione, si può dire di tutto, si possono fare tutte le considerazioni che si vogliono, però il fatto che nelle ultime settimane in Giunta sia passato il progetto preliminare per la scuola di Ponte Pattoli, 3.000.000 di euro, il progetto definitivo per la scuola di Santa Lucia, 550.000 euro, il progetto definitivo per la scuola di Ponte Felcino, 680.000 euro, il progetto esecutivo dell'asilo di Colle Umberto, 67.000 euro e della scuola primaria sempre di Colle Umberto, 273.000 euro, senza parlare della Pestalozzi e quant'altro, rappresenta un elemento di assoluta novità e una straordinaria intuizione. Sui rifacimenti stradali, non mi interessa entrare nella discussione circa quanti chilometri di strada abbiamo fatto più o meno. Dico solamente una cosa, si sta intervenendo attraverso i bandi di gara, attraverso il cantiere comunale, attraverso i ripristini stradali su tutto il Comune, non solamente sulle arterie principali della città, le ultime, via Mario Angeloni, Ruggiero D'Andreotto, via Bruna Monti, ma anche sulle zone periferiche a testimonianza del fatto che questa Amministrazione non cura solamente gli interessi e le problematiche squisitamente cittadine, ma di tutto il Comune, di tutto il territorio comunale, da Monte Petriolo a Fratticiola, a Ripa, Civitella Benazzone a Civitella d'Arna, Mugnano. Siamo intervenuti e stiamo intervenendo su tutto il territorio comunale.

Alcune precisazioni che ritengo utile fare, perché sono state oggetto anche di discussioni stamattina, in Commissione, circa a esempio gli impianti sportivi. Allora nel momento in cui noi passammo e decidemmo di passare alla gestione diretta degli impianti sportivi, Pellini, Palaevangelisti, lo facemmo sulla base di una relazione compilata e redatta dagli Uffici, relazione nella quale la Giunta dette mandato agli Uffici stessi di valutare la possibilità di una gestione diretta, in considerazione dell'eventuale risparmio e del rapporto diretto con le associazioni che utilizzavano tali impianti. È stata fatta una relazione dettagliata, dove in pratica si è detto, ecco lo dico e lo voglio risottolineare stasera, dato quello che ho sentito stamattina in Commissione, sia tenuto conto del totale delle entrate, entrate legate agli incassi vari e del contributo che non veniva più dato alla società e che aveva in concessione gli impianti, totale delle entrate: 453.000 euro, a fronte delle entrate, gli Uffici non ipotizzato anche le spese e le spese erano legate in pratica all'appalto affidato al servizio associati e alle varie spese per le utenze. Le spese per le utenze, quantificate in 133.000 euro tutto l'anno, ad agosto da una verifica fatta sulle spese, siamo più o meno ai livelli previsti, quindi quando sento dire e ripetere anche stamattina in Commissione, che con le spese siamo totalmente fuori, rispetto alle previsioni, ribadisco quello che ho detto qualche mese fa, facciamo i conti alla fine, perché in corso d'opera le spese effettive risultano essere in linea con quanto era stato previsto al momento della internalizzazione della gestione, quindi al momento della gestione diretta. Sul bilancio, ne abbiamo parlato mi pare sufficientemente due settimane fa, però la Corte dei Conti che ha fatto una relazione puntuale certamente al Comune di Perugia, invitandolo a formulare entro 60 giorni alcune ipotesi per risolvere le questioni, su alcuni temi non si è pronunciata la prima volta recentemente, ma si sta pronunciando da anni su alcune questioni. Le anticipazioni di tesoreria e diciamo le cose come stanno, non come ci piace raccontarle, non vengono restituite dal 2013. Nel 2013 l'anticipazione di Tesoreria, lo ripetiamo ancora una volta, non restituita, ammontava a 22.000.000 di euro. Perché noi paghiamo interessi di 1.200.000 dalla fine del 2014? Perché il primo gennaio 2014 è stata rinnovata la convenzione con il Tesoriere, la quale convenzione con il Tesoriere è stata per il Comune di Perugia, molto più svantaggiosa rispetto alla precedente. Non ho capito perché quando si parla, si deve disturbare. Scusatemi. Guardi se lei si rivolge a me, io non disturbo mai nessuno. Per cortesia. Ribadisco le situazioni di criticità c'erano allora e non è vero che sul bilancio non si sta facendo niente, perché ribadisco le tre questioni che invece stanno indicando un cambio di tendenza, il fatto che i risparmi siano stati notevoli, 26.000.000 di euro, il fatto che i fondi vincolati che erano messi in pratica per gli equilibri di cassa, siano scesi da 17.000.000 a 7.000.000 di euro e il fatto che le entrate straordinarie, utilizzate per gli equilibri di parte corrente, siano passate da 16.000.000 a 6.000.000 di euro. Questi sono segnali che sul bilancio, qualcosa si sta facendo, cercando di raddrizzare la situazione.

Per quanto riguarda le mense e quello che era il precedente sistema di gestione dei comitati, noi con molta scrupolosità, ricorderete ci siamo rivolti ad Anac e abbiamo chiesto ad Anac un parere, il quale parere è stato chiaro sul punto ed è nei fatti che i genitori, per questo si è avuta testimonianza anche di recente, stanno apprezzando l'operato dell'Amministrazione. Sulle spese extra curricolari, è stato detto altresì nell'ultima conferenza stampa che oltre ai 35.000 euro messi dal Comune, altri 30 vengono aggiunti dalla cooperativa che ha vinto l'appalto, in merito alla faccenda Umbra Acque della quale abbiamo parlato qualche giorno fa in Commissione, a me pare che il Presidente sia stato chiaro su due punti, primo dal 2016 gli investimenti che erano sempre di 10.000.000 di euro, sono passati a 15.000.000 di euro, quindi sono aumentati del 50%. Il debito che Umbra Acqua aveva nei confronti dei Comuni e che per anni i Comuni non riuscivano a riscuotere, ha incominciato a essere riconosciuto ai Comuni stessi, a beneficio di tutti e a beneficio anche del Comune di Perugia, vorrei ricordare che dal 2010 al 2014, il Comune di Perugia non ha incassato nulla dei debiti di Umbra Ac-

que, mentre invece li ha incominciati a incassare adesso. Erano 4.400.000, adesso siamo intorno ai 2.200.000. Nello stesso tempo vorrei sottolineare la cosa della quale sono convinto, Umbra Acque è una società partecipata, essendo una società partecipata, il Comune non è che è totalmente estraneo, se la situazione finanziaria di questa società è una situazione difficile, non possiamo non consentire un rientro graduale del debito, perché andremmo ad aggravare ulteriormente una situazione finanziaria che è già difficile.

In merito al servizio di raccolta dei rifiuti, tutto si può migliorare, tutto può cambiare, però non è vero che la Tari non è mutata, perché l'abbiamo detto più volte, è diminuita del 10%, pur nella difficoltà generale e nelle complessità che conosciamo e vorrei altresì ricordare una cosa importante, che per la prima volta volenti o nolenti, condiviso, non condiviso, questo Comune ha riconosciuto l'indennità di disagio ambientale che per anni non era stata riconosciuta, pur essendo chiaramente prescritta dalla Legge Regionale. Su Fontivegge, questa Amministrazione ha fatto una scelta. Fontivegge rappresentava e rappresenta tuttora una criticità in termini di sicurezza, in termini di degrado. L'Amministrazione ha deciso di investire su Fontivegge, ha deciso di farlo perché ritiene quella zona, una zona centrale e in qualche maniera fulcro della città, su quella zona si stanno concentrando certo importanti investimenti, ma perché si ritiene che sia appunto una delle zone da riqualificare e strategiche del nostro Comune.

Mi pare di aver toccato un po' tutti i temi di cui ho sentito parlare. Ribadisco signor Sindaco da parte del gruppo Progetto Perugia Romizi Sindaco, il totale e assoluto appoggio circa l'operato della sua Giunta.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Numerini. La parola al consigliere Perari.

### **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie Presidente. Trovo un po' ingeneroso i toni, anche i contenuti delle opposizioni oggi nei confronti del Sindaco. Non vedo il consigliere Bori, ma lui gran parte del suo... trovo ingeneroso, poi anche sbagliato onestamente, perché se ci sono liti qui dentro, gente in Corso Vannucci che cosa deve fare? Si deve scannare? È necessario sempre rappresentare le proprie idee, anche con un'eleganza propria delle istituzioni e quindi richiamo un po' anche i colleghi a questo, perché i toni alti non vanno comunque mai bene, a mio giudizio. Non vedo il consigliere Bori, però risponderò. Lui nel suo intervento ha detto che questa Amministrazione non si è occupata sufficientemente di occupazione, di lavoro. È vero ci sono dati drammatici dei nostri giovani che sono anche laureati, che sono costretti ad andare fuori della nostra città per trovare lavoro, però vorrei dire al consigliere Bori che bisogna conoscere un po' la storia secondo me prima di parlare in questi consessi importanti come il Consiglio Comunale. Che cosa voglio dire? Mi dispiace proprio che non ci sia, mi sono trovato a un convegno dove veniva presentato un volume legato all'apertura degli archivi segreti, in parte segreti e in parte no, sui politici degli Anni '70 e a questo convegno, a questa presentazione del volume, c'era l'ex Presidente della Regione, che è un noto anche storico, diciamo Carnieri. Alla fine non ho resistito di fronte a tutti, nel fargli questa battuta. A un certo punto l'ex Presidente Carnieri ha incominciato a parlare della Perugina, dicendo come fatto positivo che siccome la famiglia Buitoni, c'erano state delle liti all'interno dei due fratelli, perché uno poi infatti è volato in America, a seguito di tutto questo, diciamo c'è stato un imprenditore incoraggiato dal potere politico di allora, facciamo anche nome e cognome, perché è storia, chiaramente che era De Benedetti, che ha acquistato la Perugina per pochi mesi, per poi rivenderla. Allora il Presidente Carnieri in questo intervento, quindi non ho resistito, dice: "Ci fu uno, un politico nazionale", siccome era una questione molto rilevante, perché parliamo chiaramente di una grande azienda, non era l'unica per la verità, ce l'ha ricordato anche il consigliere Sorcini nel suo intervento, quindi era una questione di rilevanza nazionale. Non era una questione che riguardava solo la nostra città. Ci fu un politico, ha fatto il nome, che era Bettino Craxi, che si opponeva alla vendita della Perugina a De Benedetti. Quindi a voce alta ho fatto questa battuta: "Forse aveva ragione", se noi vediamo come sono andate a finire poi le cose, anzi l'ex Presidente Carnieri ha riportato anche delle cifre, in questo acquisto e vendita De Benedetti ha incassato nel giro di pochi mesi, ben 600.000.000.000 delle vecchie lire. Lui la presentava come un'operazione positiva, un imprenditore che aveva guadagnato i soldi, ma la classe dirigente di questa Regione, la classe dirigente non solo della città, ma anche nazionale, dov'era? Quindi trovo certi ragionamenti ingenerosi, perché quello che sta succedendo oggi ovviamente alla Perugina, è una storia di 20, chiaramente non dico 30 anni fa, ma di 20 - 25 anni fa. Quindi questa città e la crisi che non nego, non voglio negare la crisi che c'è in questa città, è una crisi che ha delle ragioni profonde, di fronte al quale ovviamente il Sindaco Romizi per quanto presente, su questo voglio spezzare una lancia a suo favore, è iperpresente in tutte le situazioni della città, è anche iperpragmatico, cioè non ha un approccio ideologico nella risoluzione dei problemi. Non è condizionato da ideologie, ma dalla soluzione del problema di questo, credo che gliene vada atto, anche dal versante delle opposizioni, perché abbiamo a cuore i nostri rispettivi partiti o abbiamo a cuore la città, cara consigliera Rosetti? Perché tu poi quando hai fatto il compito, ti allontani e vai a parlare con il tuo elettorale. Va bene, ti rispetto, perché fa parte del gioco, ma hai a cuore solo i Cinque Stelle, il tuo partito, hai a cuore le sorti della città. Questo sforzo gigantesco gli va ri-

conosciuto, altrimenti mi viene a pensare che siamo vicini alla campagna elettorale o forse c'è anche un po' "d'invidia", del fatto che il Sindaco nonostante i problemi che sono ancora presenti in questa Città, nonostante i problemi che sono presenti anche in queste ragioni, mantiene un consenso invidiabile nella città. Per rispondere sempre a Bori. Questo è un esempio importantissimo di quello che era successo con l'imprenditoria privata in questa città e si era poi puntato sulla seconda gamba che era il pubblico impiego. Ci dimentichiamo forse che la nostra Città, la nostra Regione per rapporto tra pubblici dipendenti e cittadini, era forse la prima? Ci vogliamo forse dimenticare che l'Umbria era addirittura avanti per l'invalidità civile, le pensioni di accompagnamento e quant'altro, forse anche più di Napoli? Sono dati che hanno dato giornali nazionali, non certo io. Chiaramente si è puntato tantissimo sul pubblico impiego, che ha un costo enorme oggi. Non è che si può né licenziare la gente, né chiaramente si ha la bacchetta magica, rispetto a questa problematica. Quindi trovo ingenerosa come dire le critiche perché non vi a fondo sulle ragioni di questa crisi. Vogliamo parlare del dimezzamento degli studenti della nostra università? Intanto ovviamente ci sono molte sedi del sud Italia che hanno aperto, che venti – trent'anni fa non c'erano, ma ci sono anche molte sedi regionali che hanno aperto con tanto di beneplacito dell'allora Presidente Lorenzetti, che hanno portato via studenti a Perugia, abbiamo sedi praticamente ovunque. Non l'ho mai capita questa scelta dell'università, delle nostre autorità regionali, ma noi parliamo Perugia è un'università che ha un'antichità di oltre 700 anni, per fondazione nel 1308 era la quinta università italiana e consideriamo che università nasce in Italia, la prima ovviamente quella di Bologna. Quindi spalmare queste sedi in tutto il territorio, non dico Terni che poteva avere ovviamente un senso, ma dove non c'era una tradizione universitaria, Assisi, Amelia, Foligno, non lo so, chi più ne ha, più ne metta. Ovviamente questo ha un costo chiaramente, oltre ad altre problematiche. Certo che c'è poi il dimezzamento degli studenti.

Vogliamo parlare dei trasporti? Sono sotto gli occhi di tutti. Notizia di qualche giorno fa, poi mi avvio alla conclusione, ho visto in maniera secondo me scandalosa onestamente, dei colleghi, un Consiglio Comunale che è quello di Foligno, esultare per il arrivo di 1.000.000 di euro, 2.000.00 di euro, qualcosa del genere, per l'aeroporto di Foligno. Ma di che cosa parliamo? Veramente dimostriamo di essere in generale come Umbri dei gravi provinciali, di non avere il polso della situazione, di non avere il polso del governo, delle cose, dei problemi. Ma di che cosa parliamo? Due aeroporti che così finiranno ovviamente per non funzionare né l'uno né l'altro. Per me se ci fosse un aereo o per motivi di lavoro, per motivi di vacanza, un aereo pronto da Foligno che parte, va da un'altra parte, prendevo la macchina o il treno, andavo a Foligno. Che importa se l'aeroporto è Sant'Egidio o Foligno, però era stata fatta questa scelta diciamo di Ponte di Sant'Egidio, aveva una ragione storica, era un aeroporto militare e quant'altro, quindi è stato sbagliato, la scelta dell'allora Presidente Lorenzetti di potenziare l'aeroporto di Foligno e ancora adesso si insiste, ho visto, con dei finanziamenti statali. Non è che le risorse pubbliche sono ovviamente infinite.

Mi avvio alla conclusione.

Questo Sindaco ovviamente si trova a lavorare in questo contesto in cui è finito il Paese ovviamente, di grandi scelte o di non scelte, comunque di scelte anche irrazionali, per cui credo che vada nonostante i problemi che permangono, dal mio punto di vista non li voglio sottacere, che rimangono nella nostra città, a cui ha fatto riferimento Sorcini, altri interventi, credo che sia stato fatto però il massimo o quasi. Il massimo forse è troppo, comunque si è avviato un buon lavoro di cui rimarranno i segni nel futuro. Un consiglio per quanto riguarda Fontivegge e qui vorrei che la Rosetti mi ascoltasse perché ha criticato questa scelta. Certo cara Cristina, non è che mi sfugge, sicuramente altri Sindaci nel passato forse più politicizzati, questi 30.000.000 li avrebbero come spesso è successo, anche diffusi a pioggia sul territorio comunale, perché questo avrebbe potuto portare qualche consenso in più, se tu facevi finta di occuparti dei quartieri, piuttosto che in un altro. Non voglio aggiungere altro su questo ragionamento. Non voglio aggiungere altro. Invece questa zona di Fontivegge che è in mano a chi è in mano, il progetto delle vecchie Amministrazioni su Fontivegge non è mai riuscito, è una scelta coraggiosa, l'hai detto anche tu e il consiglio che voglio dare a questa Amministrazione, ovviamente gli spazi devono essere occupati, devono resi vivibili, va portata gente, se uno vuole risolvere, vuol far vivere chiaramente un quartiere, non solo vivere, ma anche vuol risolvere le problematiche legate alla microcriminalità, che lì ce n'è tanta. Va occupato il quartiere. Quindi ben vengano queste funzioni nuove che potrebbero anche proiettare come le arti grafiche, come l'arte contemporanea, che potrebbero anche proiettare il ruolo di questa Città a livelli alti, a livelli di Roma, di Milano, perché no e andando a occupare uno spazio importante. Grazie.

-----  
Esce dall'aula il Segretario generale Vichi la sostituisce il Vice Segretario Generale Vicario Cesarini.  
-----



**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Perari. La parola al consigliere Giaffreda.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Grazie Presidente, intanto dispiace non aver più il Sindaco perché sono le linee programmatiche del Sindaco, se devo raccontarcele fra di voi.

**PRESIDENTE VARASANO**

Si è allontanata per qualche minuto, per una questione urgente, ma torna.

**CONSIGLIERE GIAFFREDA**

Perfetto. Mi sarebbe molto piaciuto averlo. I convenevoli dedicati a lui, nel senso anche all'interno che aveva fatto, me li risparmio e vado insomma al dunque del mio intervento. Non sono per niente d'accordo con l'intervento dell'Avvocato Perari che come Avvocato è veramente molto bravo a parlare, parlare, dire, dire, però alla sostanza siamo andati poco, veramente poco. Credo invece che l'intervento oggi dell'opposizione, in questo caso la mia capogruppo sia stato un intervento che a me è piaciuto particolarmente e sapete che il suo livello è sempre molto alto. Questo mi è piaciuto più di altre volte, mi faccia dire Avvocato Perari, che il suo è stato molto, molto fumoso, ma non ci ho visto molta sostanza, della storia della Perugia ha parlato Avvocato Perari. È andato poco alla sostanza di quelle che erano le linee programmate del Sindaco di oggi. Siamo partiti agli Anni '70 e del 2017 abbiamo parlato poco. Parliamo del 2017, senza ripetere tutto ciò che è stato eloquentemente dimostrato sia da Tommaso Bori prima, da Cristina Rosetti dopo, riguardo appunto a tutto ciò che è stato elencato dal nostro Sindaco. Non so chi è più social di voi. Ha presente quando sui social c'è questo scherzo? Tu vai e vedi 200 cose, riguardano qualcuno, poi c'è la firma di un altro. Questo è il pensiero di Martin Luther King. Allora uno lo scrive sulla bacheca, è una cosa bellissima e sotto non me ne frega niente, perché è il pensiero di un altro. Ecco sembrava con la scritta sotto Seattle, cioè non so se era l'elencazione di quello è la nostra Città, perché purtroppo la vedo completamente diversa. Questo trionfalismo che ha esposto il nostro Sindaco, purtroppo non posso dividerlo. Non si può dividere. Sarà qualche città degli Stati Uniti con un Pil diverso dal nostro. Perché poi ha ragione Tommaso Boni che interviene e inizia a parlare di lavoro. Inizia a parlare poi Cristina Rosetti e dice una cosa straordinaria. Vedo il rammarico di un'occasione persa. Ho visto questa enfasi, quando lei dice: "Parliamo di Cinque Stelle", non è vero. Ho visto l'intervento oggi di un cittadino prima che di un politico, perché noi non dobbiamo fare carriera politica qua dentro, non stiamo qui da trent'anni e per trent'anni ancora. Quindi c'è il rammarico dei cittadini, i quali hanno a cuore veramente la Città e non la propria formazione politica e credo che questa occasione dopo 68 anni della Sinistra, fosse un'occasione e sia ancora un'occasione persa. Abbiamo un giovane Sindaco che si avvicinava al governo della città, ma alla fine la politica che abbiamo portato avanti in questi anni, è stata una politica autoreferenziale, aperta a questa oligarchia, a questa borghesia della città, con una piccola manifestazione per questa gente che si mette in costume ed è contenta di farlo una volta all'anno, ma che come ha detto la mia capogruppo, poco vede delle nuove generazioni che si affacciano ai quartieri popolosi di questa città, che hanno colori diversi, religioni diverse, un'integrazione difficile, prospettive di lavori pari a zero, così come i nostri giovani, che anche nelle famiglie più abbienti adesso purtroppo vengono portati a studiare all'estero, non per ricoprire cariche importanti in questa Città, in questa Regione e fare impresa, ma poter sapere emigrare non con la valigetta o con lo zaino a spalla, ma sapere emigrare per andare a portare magari quel know out che hanno appunto assunto le nostre università, andarlo a portare da un'altra parte. Quindi vanno a studiare all'estero perché hanno possibilità, per tornare qua e andarsene via un'altra volta. Allora su questo ci dobbiamo interrogare.

Quello che avrei voluto dire al mio Sindaco e mi dispiace tanto che non ci sia, è qual è la vocazione che vede per questa città. Che cosa vuole questa città? Cosa si aspetta da questa Amministrazione, questa Città? Allora senza elencare le cose per cui è stato attaccato dalle buche 3x2, 3x4, alla Gesenu, da Umbria Acqua che fa acque da tutte le parti e che nella relazione Numerini si è dimenticato di dire che abbiamo 2.800.000 da recuperare, andare a impianti sportivi che era stata una farsa per come erano stati assegnati e tutte le cose di cui ci siamo vantati, che potrebbero essere smentite e poi essere appunto controbattute una per una. Voglio andare al nocciolo della questione, che città vuole questo nostro giovane Sindaco? Di cosa vuol nutrire le nostre generazioni, quelle che stanno venendo su? Allora avrei potuto parlargli e dirgli che abbiamo un'università straordinaria, ancora straordinaria se non i numeri che purtroppo sono dei numeri che si stanno riprendendo anno per anno. Almeno lei Presidente viene dal mondo universitario, si stanno riprendendo rispetto a dei picchi in negativo che chiaramente è più facile dopo riprendersi quando ha raggiunto un picco negativo. Però abbiamo ancora quella eccellenza che l'università può esprimere, l'eccellenza anche dei contatti, della collaborazione con l'università, università cui rivolgersi e chiedergli per esempio se non abbiamo la possibilità di spenderli in consulenze importanti che riguardano una strategia per la cultura di questa Città o per il turismo di questa Città, forse potremmo andare da qualcuno che queste cose le vive, le studia, le insegna e farci dare

una mano su quella che potrebbe essere l'appetibilità di questa Città stessa. Qual è la vocazione di questa Città? Dov'è che questa Città andrà a trovare le risorse per tenere ancorati qui questi giovani? Abbiamo una tradizione industriale che deriva come ha detto Perari da quattro – cinque famiglie, nel tempo in cui ancora investivano in questa città, la Perugia, i grandi marchi di pasta, ma credo che sia una vocazione ormai industriale superata. Non ce l'abbiamo più queste realtà. Allora qual è la grande industria a cui possiamo attingere per il futuro? Cos'è che dobbiamo dire? Cos'è che deve fare un giovane Sindaco, finalmente c'è e sono contento che ci sia, grazie Andrea. Faccio veramente velocissimo e dicevo che mi sembrava oggi una grande occasione mancata Andrea, perché ho visto in Cristina soprattutto un intervento che non era solo un intervento critico, ma era un intervento appunto che ti riportava a questa occasione persa Andrea, di una città amministrata da un giovane Sindaco, il quale doveva dare risposte a quelle che erano appunto delle domande proprio di vocazione della città stessa. Per esempio il lavoro, l'ha citato Tommaso in una maniera un po' più critica. Te lo dico in maniera più costruttiva, no? Cosa possiamo aspettarci per i nostri giovani? Ho detto prima che le grandi periferie producono una città di giovani che hanno diverse razze, ormai diverse religioni, che non avranno forse un'integrazione completa nel mondo del lavoro, ma anche diciamo quella piccola società ... (parola non chiara)... della città, manda a studiare i propri figli fuori, perché poi passano emigrare non da operai, ma da eccellenze da mettere a disposizione altrove per know out che hanno preso nelle nostre ottime università Italiane, ma per fare altro altrove, fuori dall'Italia. Dicevo anche che noi dobbiamo cercare proprio la vocazione di questa Città. Se le grandi industrie ormai non ci sono più, quelle quattro – cinque famiglie Perugine che avevano investito sul territorio, dov'è che andiamo a parare? Dov'è che cerchiamo un futuro per questa Città? Dovremmo cercarlo nelle politiche culturali, nelle politiche turistiche, ma noi proprio su cultura e turismo, Andrea, abbiamo investito molto poco e molto male in questi anni, è questa la grande sfida che ancora ti compete nel prossimo anno e mezzo di questa Legislatura, almeno fino a quando sarò qua, ti potrò vedere in primo piano, in campo per questa grande sfida, perché la grande industria che ci dobbiamo proporre per il futuro, dobbiamo aspettarci per questa città, è l'industria della cultura, del territorio, del verde, l'industria del turismo, che è un turismo già deficitario di questa Regione, che si tiene ancora con i grandi tre pr del passato: San Francesco, San Benedetto e Santa Rita, che sono 700 anni che fanno i pr per questa Regione ed è ora di rinnovarsi un pochino nell'offerta. Allora proviamoci un attimo a dare una risposta alla vocazione di questa Città, che non è solamente una vocazione del turismo religioso, è una vocazione in senso stretto. Iniziamo a investire in delle start up che possono attrarre dei giovani universitari che già iniziano ad affacciarsi, abbiamo detto quelli del nord, ma iniziamo ad avere un po' l'attrattiva, parliamoci con questa università, prendiamo da questa università i know out magari di quelle consulenti che non ci possiamo permettere, che ci diano degli indicatori sulla cultura, sugli investimenti che possiamo fare, sul turismo, quello di trattenere in questa città e intorno a questa città per due – tre giorni o quattro le persone al posto della mezza giornata di toccata e fuga e quanti posti di lavoro sarebbero questi per i nostri giovani? Quanto potrebbe dare le infrastrutture alberghiere? Quelle del verde, dei percorsi non ciclopedonali solo cittadini, ma di un turismo che si fermi qui per fare dei percorsi per esempio fuori da questa città. Sono tutte cose trita e ritrite che sono belle solo per parlarci, ma poi alla fine le politiche atte a svilupparle e farle diventare veramente incisive in questo territorio, non le prendiamo mai. Continuiamo a parlare delle buche, non ne voglio parlare in senso negativo, positivo, però continuiamo a parlare delle buche. È giusto continuare a parlare di Gesenu perché naturalmente sono dei servizi primari. Però noi ti chiediamo chiaramente di rispondere di questo, ma ti chiediamo soprattutto di guardare la tua Città da ragazzo, da giovane uomo che ancora sei e dare risposte ai tuoi concittadini giovani e al futuro di questa città. È questo che ci preme veramente. Qui davanti per esempio ho un Consigliere che potrebbe dare una mano in questo senso, una persona molto preparata nell'ambito turistico. Allora le risorse forse ci sono, possiamo attingere, possiamo parlare di questo quando stiamo magari a fare riunioni, di quelli che possono cambiare le sorti di Perugia e non solamente appunto delle volte cercare di vedere politica quelle di aperture di nuovi supermercati, di continuo consumo di suolo, per piccole realtà che occuperanno magari 30 o 40 o 100 persone nei ruoli solo di operai o poco più, perché poi le eccellenze vengono da fuori Stato, da fuori Regione, con le dirigenziali, penso all'Ikea, piuttosto che al Decatlon, che ben vengano, ma non cambieranno le sorti di questa Città. Le sorti di questa Città, una città moderna, una città Europea, le possono cambiare solo politiche culturali, turistiche e ambientali che la facciano diventare quella che è la città che ne auspichiamo e che non possono essere possibili senza una collaborazione a 360° dell'università non solo intesa come know out che ci possono dare, ma anche come sviluppo della stessa. Mi alzerei ogni giorno e penserei di parlare con qualche professore universitario, ogni giorno con uno diverso, ogni giorno per cercare di essere incisivi su questo territorio. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Giaffreda. La parola al consigliere Pietrelli.

## **CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie Presidente. Aggiungo agli interventi corposi, precisi, puntuali dei miei colleghi e che hanno espresso anche un rammarico proprio da cittadini, no? Di un'occasione persa, oltre che del nostro ruolo di opposizione, proprio quel sentimento che un po' ci accompagna da parecchi anni. Mi sembra di rivivere quando parliamo delle migliaia di locazioni sfitte, quei discorsi che si facevano nel 2009, ero uno dei candidati Sindaci nella campagna elettorale del 2009 e i discorsi sono identici. Qui non si fa un passo avanti.

Impianti sportivi, vi ricordo soltanto una cosa, Perugia capoluogo di Regione, l'Umbria non ha una piscina omologata per gare ufficiali, l'Umbria non ha pista di atletica omologata per gare ufficiali. Non so la nuova pista del Santa Giuliana per quali gare ufficiali sarà omologabile quella pista di atletica lì, ma questo lo dico perché? Perché quando parliamo di turismo, la nostra Regione non ha bisogno di 100.000 turisti a week end. La nostra Regione ha bisogno di un turismo che sappia apprezzare le qualità ambientali, culturali delle nostre città, il cuore verde d'Italia e che si avvicina molto a quelle che sono diciamo le attività turistiche, anche sportive, no? Pensiamo a tutte le famiglie che accompagnano i ragazzi a fare le gare di atletica, che vanno nelle Marche però, non vengono in Umbria, vanno nelle Marche, da Ponte San Giovanni, da Perugia prendono, camper, auto e vanno nelle Marche, come minimo se non vanno in Toscana o in altri posti.

La fibra e la banda ultra larga, signor Sindaco, è una condizione necessaria, ma non è sufficiente, perché io ho il collegato in fibra, vivo a Maggione e ho il collegamento in fibra a Maggione. 80 città open fiber sta cablando in fibra ottica, 18 sono già cablate in fibra ottica. È una condizione necessaria, ma non è sufficiente, è un'infrastruttura signori. Sopra che ci gira? Rimane lì? Lo streaming? Le tv? O nuove attività, nuove possibilità? Possiamo rivalutare i piccoli borghi? Possiamo rendere questi luoghi diversi? Guardate che i processi sociali vanno governati, con la banda ultra larga a disposizione nei piccoli borghi, noi avremo la possibilità di poter spostare delle attività anche fuori dalla città, alcune attività che non necessitano diciamo di avere un ufficio per forza nell'area urbana, possono essere spostati magari in località che hanno però attività culturali, creative a esempio, potrebbero non stare necessariamente nel coworking a Fontivegge, ma magari potrebbero essere spostate vicino al Lago Trasimeno, con un paesaggio diverso o altre parti. Signori bisogna governarli i fenomeni sociali, legati anche alle nuove tecnologie che danno la possibilità di non necessariamente essere legati a un territorio, perché i servizi ce li hai a disposizione con la banda ultra larga.

Il nostro rammarico, esprimo proprio un grande rammarico da cittadino, per me qui sono passati 10 anni, ma ce lo dicono i numeri, ce lo dice il 65% in raggiunto della raccolta differenziata. 10 anni sono passati per nulla. I cassonetti dell'indifferenziato, ancora a Madonna Alta, ci sono i cassonetti dell'indifferenziato sulle strade, i cittadini della zona Madonna Alta vecchia, il Borgo Antico, perché Madonna Alta Vecchia magari si arrabbia, no? Il Borgo Antico ha ancora i cassonetti dell'indifferenziato, quelli sono messi malissimo e hanno detto: "Si sono dimenticati di noi?" Sono in città. Nel 2017 tutto ciò. Per evitare che passino gli anni così, senza che nulla cambi, secondo noi non è minimamente sufficiente quello che è stato fatto.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Pietrelli. Ho iscritto il consigliere Rosetti, che però ha già parlato e non ci sono dichiarazioni di voto. Per questioni personali. Non vedono più il collega Perari, però prego.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Capisco che Perari deve parlare d'altro, per evitare di parlare delle cose concrete. Mi dispiace, la sua preoccupazione è forte per due numeri principali, più 8.000.000 sulla spazzatura, meno 24.000.000 il buco Ter. Questi sono numeri, poi si può anche dire che è tutta colpa di qualcun altro. Va bene? Però i numeri rimangono numeri. Quando dice che le perché alzano i toni, spero che non si riferisca a me. Lui confonde la passione dell'intervento sia da cittadino che politico, che probabilmente lui ha perso in vent'anni diciamo perdurando questi scranni, probabilmente avrà perso un pochino di diciamo di verve di passione, per fortuna ancora minimamente la conserviamo. Il Movimento Cinque Stelle, da quando si è insediato, non ha fatto altro che fare proposte che alla luce di quello che è accaduto, Sindaco se fosse una persona intellettualmente onesta a 360°, direbbe: "Mi dispiace", che alcune vostre proposte non erano sensate di più. Erano quello che ci voleva in quel momento e noi abbiamo detto no, semplicemente perché non lo so. Abbiamo detto no. Vi ricordo e ti ricordo Perari che noi proponemmo ad agosto del 2014, di fare una Commissione Speciale che avrebbe permesso al Consiglio Comunale, che vi ricordo essere il responsabile dell'approvazione dei bilanci comunali, perché uno può dire anche: "Per semplificare ai cittadini, Sindaco Romizi, buco Ter, meno 24.000.000", ma signori voi siete responsabili per aver votato quei bilanci, per non aver fatto emendamenti, per non aver fatto proposte, per aver respinto le proposte sensate del Movimento Cinque Stelle, che vi diceva: "Attenzione". Ci vuole l'analisi dettagliata delle entrate delle spese, perché dobbiamo riorganizzare completamente il bilancio comunale e la macchina amministrativa. Ci vuole di fare una task force seria, per la riscossione. Poi la Corte dei Conti, scrive le stesse cose, ma non è presunzione. Questo è un dato storico e noi ci saremmo aspettati rispetto. Dopodiché consigliere Perari e chiudo, l'invidia purtroppo è una roba che a me non mi appartiene.

Forse a lei questo non le piacerà, ma è proprio un sentimento, se tale è, che non mi appartiene nella maniera più assoluta, ma lei consideri e chiudo veramente, che perdere in questo momento storico, nel 2017 come abbiamo fatto in precedenza, tre anni o cinque anni, con la velocità con cui va il mondo, vuol dire perderne quindici.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie consigliere Rosetti. Per la chiusura, la parola al signor Sindaco. Per favore silenzio. Prego la parola al signor Sindaco.

## **SINDACO**

Mi consentite di stare seduto? Che ho un po' di febbre anche io, come la consigliera Rosetti. Le chiedo scusa. Ho sentito tanti concetti alti, come rammarico, occasione persa, delusione da cittadino questo e quell'altro. Poi si è giustamente posto l'accento sul tema che anche io credo sia il tema che ognuno di noi deve avere più a cuore, che è quello del lavoro e giustamente c'è stato un riferimento alla Perugia, che credo sia doveroso in questo momento, ma tutte le istituzioni a riguardo stanno credo facendo quello che possono e anche qualcosa di più. Credo che poi quando si amministra i bei principi, le belle parole, i bei spot debbano essere anche declinati nel concreto. Se uno tre anni fa decise di individuare come primo punto del programma elettorale, la Perugia Ultra Digitale, non era perché fa figo avercela, almeno posso andare negli Stati Uniti e dirgli: "Oh ragazzi ho la banda ultra larga". Non era perché fosse opportuno seguire una tendenza, una moda, ma perché noi crediamo che oggi le occasioni di sviluppo, anche nei borghi, le devi creare con nuovi scenari, con nuove infrastrutture, cioè basta l'idea ormai superata per la quale arriverà qualcuno, una Pubblica Amministrazione o qualcuno altro. Quel mondo non lo abbiamo più. Quando si dice che poi è necessaria, ma non è sufficiente diceva il consigliere Petrelli, sono d'accordissimo. Tant'è che l'ansia che abbiamo avuto da subito, è quella di far comprendere anche al nostro territorio, che Perugia ha questo vantaggio di competitività, oggi ce l'ha e non è vero che ci sono tutte quelle realtà che hanno la banda ultra larga oggi, perché Perugia sta andando avanti, le altre ancora devono partire tutte, però oggi abbiamo un vantaggio di competitività, è vero che prima o poi ci raggiungono. È vero che prima o poi ci raggiungono. Allora dobbiamo questa opportunità coglierla noi, ma coglierla anche le aziende e acculturarci tutti all'utilizzo di questo nuovo strumento, ma alcuni la stanno facendo, fortunatamente. Ce l'avevo per caso qua, prima neanche l'avevo letta, perché ero preso anche da altri ragionamenti. In posta privata mi sono arrivati diversi messaggi, ma uno fra tutti ve lo leggo, è quello che mi ha colpito di più, di una persona che non conosco, di un ingegnere ambientale che mi dice: "Caro Andrea, volevo complimentarmi personalmente per la scelta puri impopolare presso la nostra cittadinanza, di investire massivamente nella banda ultra larga. Personalmente posso testimoniarsi una impennata delle commesse, che mi sono arrivate quest'anno, pur essendo ingegnere ambientale, ma lavorando quasi esclusivamente in ambito informatico, la qualità della linea e soprattutto la velocità, mi hanno permesso una forte espansione in ambito nazionale, pur tenendo la sede qui a Perugia". Questa è una persona alla quale grazie a questa infrastruttura, abbiamo cambiato la vita, la qualità della vita. Alcuni giorni fa l'assessore Calabrese si è recato presso un'azienda che aveva 4 - 5 dipendenti, oggi ne ha 200. È giusto parlare e lo facciamo spesso e dobbiamo difenderli degli esuberanti. Si parla a volte poco anche di occasioni, opportunità che possono aprirsi in città, questo perché si abbia ancora più chiaro che questa Amministrazione, i conti con la propria coscienza li fa, li ha fatti e continua a farseli, ma a riguardo sa che rispetto a tanti, non dico di prima, ma anche di oggi in tanti altri territori, forse ha avuto una visione un pochino più lunga.

Anche sull'università, prima sentivo, parlo, poi ognuno di noi ha i referenti in ogni ambiente, no? Parlo all'interno nel mondo accademico con quello, quell'altro. Credo mai come oggi vi sia un rapporto di grandissima collaborazione tra Amministrazione Comunale e università. Anzitutto buona parte dei nostri progetti li stiamo portando avanti con i vari dipartimenti dell'università, Fontivegge? Lì è coinvolto il dipartimento di Architettura, il professor Bianconi, il professor Cotana, ingegneria scusate, urbanistica. Adesso stiamo cercando di coinvolgere anche la Sezione Igiene e Sanità Pubblica su Fontivegge, perché lì la volontà è quella di andare a immaginare e costruire un quartiere sano, quindi che abbia anche di vivibilità delle caratteristiche diverse e superare quella visione miope, alla quale si faceva anche riferimento, per cui un quartiere lo si costruisce solamente con l'architetto, perché là invece dobbiamo cercare di coinvolgere tutte le professionalità che contemperino le varie istanze ed esigenze che un'area urbana deve potere esprimere, ma poi per la prima volta l'orientamento, quindi la scelta dell'università viene organizzato in maniera congiunta da università e Comune e si coinvolgono anche i dirigenti delle scuole superiori. Stiamo diffondendo nel territorio, c'è sempre di più questa realtà delle aule studio, organizzate insieme all'Amministrazione Comunale, che stanno rivitalizzando e riempiendo anche di ragazze e di bei contenuti alcune aree cittadine e altri ne apriremo. Con l'università, in particolare con il corso di Laurea e Scienze Motorie, i tirocinanti fanno i corsi ai bambini delle scuole materne, elementari, che prima non avevano questa possibilità. Abbiamo ampliato l'accordo con l'università per la carta giovani, Unifacile shopping, sconti in negozi, ristoranti, c'è il discorso anche degli affitti sicuri. Non si può cer-

tamente dire che questa Amministrazione non dialoghi con le università e non cerchi anche di acquisirne i talenti, il valore, le energie. Vi facevo prima l'esempio che secondo me è il più virtuoso di tutti, che è quello di San Marco. Più virtuoso anche di Fontivegge, perché lì abbiamo avuto anche un arco temporale diverso, più importante e là davvero si è riusciti a costruire questa visione cittadini, università, amministrazione comunale e analogamente questa metodologia la stiamo replicando sui giardini storici, sui giardini del frontone, dove viene anche lì coinvolta l'università, il dipartimento di Agraria, i cittadini con le associazioni del centro storico, l'Amministrazione e nello specifico anche Umbria Institute. Quella accusa, mi sento di respingerla in maniera ferma.

Veniva tirato in ballo l'ennesima volta da Tommaso il discorso de Gimo. Capisco, ci si è fatta anche un po' di demagogia su questo Gimo. La Regione se l'è pagato tutto. Grazie. Veramente esito di fare polemiche. Giustamente la consigliere Rosetti mi bacchetta anche ogni tanto. Dobbiamo pure ringraziare. Abbiamo regioni come l'Emilia Romagna, nelle quali i servizi essenziali sulla mobilità, vengono coperti integralmente dalla Regione, cioè il Comune ci mette 0 euro. Il Comune di Perugia ce ne mette non solo tanti, ma ce ne mette più degli altri Comuni dell'Umbria, nonostante qua abbiamo l'università, nonostante qua abbiamo l'ospedale, nonostante qua abbiamo l'aeroporto, nonostante qua abbiamo insomma un'area urbana che coinvolge come mobilità buona parte della per azione regionale. Questo è. Ma come è possibile dire: "Ah, il Comune non ci paga il Gimo". Sulla mobilità alternativa, sul minimetrò, gli ascensori, le scale mobili, prendiamo 0 euro. Pensate che se oggi Perugia invece di atterrare sull'Umbria, atterrava in Emilia Romagna, noi quanti soldi avevamo da spendere per lo sviluppo, per tanti progetti dei quali anche io ho sentito parlare qua oggi? 14.000.000 In più avremmo avuto? Non lo so, però tanti.

Sulla sicurezza, anche qua, questa cosa di recupera e decontestualizzandolo un comunicato del 2013 del Sindaco, perché erano 4 staccate, oggi sono 5, poi 5 nello stesso giorno, mi sembra veramente un'interlocuzione non particolarmente alta. Bisogna ovviamente capire quella che è la tendenza, quello che è l'andamento, non è che io verifico oggi, questa settimana come sono andate le cose. Dobbiamo prendere un arco temporale medio lungo per capire quella che è una tendenza. Come vi dicevo prima, i dati parlano chiaro. Nel 2007 le morti per overdose erano 33. 33 persone a Perugia sono morte per overdose nel 2007. Nel 2016 sono stati. Noi ne vorremmo ovviamente 0, però sono stati 8. Vi ho detto anche del lavoro per il quale non smetteremo mai di ringraziare le Forze dell'Ordine che si sta facendo in tutti i quartieri, in tutte le aree e questi dati li ha giustamente anche rivendicati pochi giorni fa il Sottosegretario Bocci. Esponenti dello stesso partito che vengano qua a dire che viviamo in una situazione così persa, insicura, non lo comprendo molto né posso seguire questo tipo di ragionamento.

Sul discorso degli impianti sportivi, il consigliere Otello Numerini credo che abbia risposto in maniera molto puntuale. Voglio semplicemente richiamare alle precedenti gestioni, a quello che hanno lasciato, non ultimo i pannelli fotovoltaici, poi noi abbiamo questa capacità di rimuovere tutto e dimenticare anche le realtà che oggi con difficoltà ci troviamo a gestire. Anche sul discorso della Tesoreria, bene ha espresso il consigliere comunale Numerini, si fa presto a dire: "Prima pagavamo 4.000 euro di interessi, oggi 1.000.000". Lì non è che prima non c'era il problema e oggi c'è il problema, è semplicemente che oggi abbiamo un altro tipo di condizioni. Su questo è stato molto chiaro.

Consigliera Rosetti, non credo e non l'ho mai detto che il 1416 esaurisca le politiche cittadine, con riferimento al coinvolgimento dei nostri cittadini, assolutamente non l'ho mai pensato né mai lo penserei. Dico che anche essa concorre in quella direzione, che è quella di recuperare rapporti sani di vicinanza, amicizia e di frequentazione in tante aree e anche fra aree diverse, perché poi la cosa bella che abbiamo messo in evidenza, che in quei giorni di festa, ma non solo, si incontrano anche tanti cittadini di diverse aree, che non avevano in precedenza grandi momenti di frequentazione. Vero è che Perugia sta mutando e noi dobbiamo accompagnare questo mutamento e faceva la Consigliera riferimento anche ai giovani anche stranieri di seconda generazione etc., ma io le cose non le vedo assolutamente fra loro incompatibili o confliggenti. Credo che noi dobbiamo integrare il più possibile e per noi questo da sempre è stata una responsabilità che ci siamo sentiti fino in fondo, anche i nuovi cittadini, ma non è che perché uno integra, coinvolge, fa sentire assolutamente a proprio agio i nuovi cittadini, uno debba allora dismettere una storia delle tradizioni e dimenticarla, anzi deve essere quello un momento bello per condividere anche con loro questa storia, della quale noi andiamo orgogliosi, non è che ce ne vergogniamo, ne andiamo profondamente orgogliosi e come anche in altre occasioni ho provato con umiltà a dire, noi se vogliamo approcciarci a un mondo molto globale, molto complesso, molto variegato, o ci si arriva con una sostanza, con un contenuto, con una identità. Diversamente non credo che saremmo molto utili, anche per quel tipo di panorama e riconoscibili.

Con riferimento anche ai contenitori e al taglio di nastri, consigliera Rosetti, forse questo aspetto di me non l'ha colto, sono proprio l'ultimo Sindaco che gli dà gusto tagliare i nastri, anzi quando ci sono anche occasioni importanti, non dico che le rifuggo con grandi personaggi, ma tutti sanno, Otello in modo particolare, quanto a me invece sta più a cuore provare a stare dietro alle beghe e a risolverle, più dei momenti cerimoniosi. Quelli li faccio volentieri, perché poi giustamente i cittadini lo desiderano e in quel momento è doveroso esserci, ma

per quanto mi riguarda, non ho mai avuto questa smania e ansia d'apparire con la fascia tricolore e con le forbici in mano. Non sono solito, anche su questo forse Consigliera, mi conosce poco, non sono solito circondarmi della solita cerchia degli ... (parola non chiara)... che mi dicono: "Bravo Romizi, quanto sei bello, quanto sei educato". Anzi dove posso sto in giro e soprattutto nei luoghi dove meno mi conoscono, perché è interesse mio conoscere la mia Città, in tutte le sue sfaccettature. Tutto si può contestare al Sindaco Romizi, tranne questa disponibilità che è quella veramente di parlare e di comprendere, perché non è solamente anche lì un presenzialismo, ma veramente la sincera volontà di ascoltare e di capire e possibilmente di dare risposte. Sui contenitori, ho sempre contestato anche alle precedenti gestioni che c'era questa smania di rimettere apposto le mura, senza ragionare di contenuti e tant'è che credo che su questo un'inversione di tendenza c'è e c'è stata anzitutto su Fontivegge ovviamente, dove invece si è partito dai contenuti per poi arrivare alle mura, ma anche sullo stesso centro storico, dal mercato coperto, dove c'è un progetto che punta molto sui contenuti e su quei contenuti, credo in maniera davvero importante, così come anche sul Turreno, dove c'è una riflessione ampia cittadina, ma che parte da visioni diverse, anche su quella che può essere la prospettiva di quel luogo. Così parimenti valga per la cittadella giudiziaria. Sentivo prima il consigliere Stefano Giaffreda che diceva troppi santi. Lascia stare i santi, occupati dei fanti, però è giusto sviluppare il turismo in tutte le sue anche altre potenzialità. Su questo convengo.

Credo che oggi certamente in ciò paghiamo per un verso la carenza anche di risorse, anche se dai progetti stanno andando avanti anche sulla Perugia Templare che lo sta seguendo il consigliere Vignaroli, ma a riguardo, ci tengo anche a precisare che noi riusciremo a essere ancor più appetibili, se faremo la nostra campagna a Londra, perché Perugia non riesce a venderci bene l'Umbria, figuriamoci se riesce a vendere bene Perugia, no. Oggi deve vendere un'area vasta, ampia. Noi riusciamo, riusciremo a venderci se torneremo anche a essere una città che ha delle caratteristiche di decoro, di bellezza, di pulizia che in parte aveva perso e l'ha perso e da qui anche l'importanza dei tanti interventi di decoro, non solo le strade. Ogni tanto si dice: "Non è possibile parlare solo delle strade". Le strade ne parlano i cittadini, quindi è giusto dargli delle risposte, perché poi uno non è che si sceglie da solo i temi, quindi finché sarà un tema di interesse generale, noi ne parliamo, l'affronteremo, cercheremo anche di risolverlo, ma al di là delle strade, le mura, noi stiamo portando avanti un progetto che si era arenato, non so da quanti anni del parco delle Mura. Vorrei anche un po' sviluppare un'altra idea, che è quella dell'opera delle mura, come c'è a Lucca, perché credo che davvero si parta con una grande fragilità, cioè non abbiamo delle strutture anche organizzative, con delle risorse a oggi destinate, che ragionino su quelle che sono le nostre gente muraria e su quella che è lo stato di salute e su quelli che possono essere anche gli interventi. Su questo proveremo anche a lavorare e a dare delle risposte. Su via Fratti non c'è bisogno che dica, però per farvi capire come anche là, prima si parlava startup di giovani, si sia operato in quella direzione. Il processo lo stiamo gestendo. Non è che ci siamo limitati a dire: "Mettiamo la banda ultra larga", ma ci sono tanti progetti nelle scuole, con le aziende, anche con quelle iniziative proprie dell'Amministrazione Comunale che vanno in questa direzione.

Sulle mense, ha risposto correttamente il consigliere Numerini. È vero che il cibo biologico dovrebbe essere un qualcosa di scontato, di dovuto, ma accade così ovunque? Accadeva così? Quindi non è che uno quando raggiunge un obiettivo, deve dire: "Ah, quanto sono figo". È bene capire che si è fatto un passo in avanti, si è salito un altro gradino e da là ci si pongono anche altre sfide e altri obiettivi.

Sulla Tari, anche lì ha risposto il consigliere Numerini, la riduzione c'è stata e ha ragione il consigliere Petrelli, ci sono quartieri, su questo ha perfettamente ragione, richiamava Madonna Alta, dove ancora abbiamo questi cassonetti e abbiamo il dovere di intervenire per toglierli, sostituirli con altro sistema, nei termini anche che prima richiamavo ed è un obiettivo che stiamo ovviamente perseguendo, quello della famosa zona C che speriamo di poter a breve presentare la Città, nonostante anche le altre criticità che affrontiamo. Sul buco di bilancio, Ter, Quater, adesso qua non voglio fare demagogia, qua non è che c'è il buco di bilancio Ter, cioè le criticità sono quelle certificate che conosciamo e che conoscevamo. La Corte dei Conti non è che dice: "Ah Romizi, i tuoi errori". La Corte dei Conti giustamente si rivolge al Comune di Perugia, che poi può avere diverse Amministrazioni, ma l'interlocutore è il Comune di Perugia e abbiamo fatto credo tanto, anche qua la consigliera Rosetti ogni volta dice: "La Commissione Speciale, l'analisi dettagliata delle entrate, delle spese". Voi credete che sia riusciti a recuperare 26.000.000 come? Così? Tirandoli fuori dal cappello o con un'analisi dettagliata? O con uno studio approfondito? Vi invito ancora a ricordare quella che è l'entità del nostro bilancio, mi verrebbe da pensare che si pensi che Perugia abbia 1.000.000.000 di bilancio, 26.000.000, fate voi la percentuale su quella che è la spesa corrente del Comune di Perugia. Ditemi quale altra Amministrazione ha ridotto di questa percentuale in Italia la propria spesa corrente. Non credo ce ne siano. È sufficiente? No, andremo avanti, ma adesso dire, imputare a l'unica Amministrazione che si è spesa in questa direzione con anche convinzione, che la situazione attuale è da noi imputata, mi sembra veramente demagogia. Questo è il limite più grande che ancora paghiamo come paese, la demagogia. Invece vorrei che si riuscisse con serenità senza ovviamente abdicare la propria passione, che è giusto diceva la consigliera Rosetti lei coltiva, ma penso che la coltivi anche il consigliere Perari, per quello che lo conosco e credo, non dubito che nessuno dei Consi-

glieri la coltivi, ma dobbiamo anche avere un pochino di serenità nelle valutazioni, perché sennò non torneremo, magari in quel momento l'avrai vinta sul tuo avversario politico? Quindi sei riuscito a metterlo anche in cattiva luce? Ma la politica in generale non recupererà mai credibilità, finché sarà questa la dialettica che noi anche utilizziamo in queste Sedi.

Non aggiungo altro. Ringrazio tutti per gli interventi e i contributi, per quanto mi riguarda sono uno che non si pone mai limiti alle proprie sfide. So che c'è tanto da fare e tanto ancora molto, molto, ma non credo che in questi 3 anni si sia perso tempo e che si sia andati nella direzione sbagliata.

-----  
Rientra in aula il Segretario Generale  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie signor Sindaco. Abbiamo preso atto. Non so se ci sono le condizioni per esaminare un ordine del giorno, non credo. Quindi la Seduta è tolta con la presa d'atto. Grazie Consiglieri.

**PRESIDENTE VARASANO chiude i lavori alle 19,10.**

La seduta è tolta. Sono le ore **19,10** del **04.12.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**IL SEGRETARIO**  
**Segretario Generale**  
**FRANCESCA VICHI**

**Collazonato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**